



*Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale*



OSSERVATORIO PERMANENTE UTILIZZI IDRICI
DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE
(PIANO DI GESTIONE ACQUE CICLO 2021-2027)
(Dir. Com.2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 221/15)

Seduta del 20 giugno 2024

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Ordine del giorno della seduta:

- a) Verifica situazione severità idrica e disponibilità dei sistemi di rilievo regionale ed interregionale;
- b) Azioni programmate per la gestione delle condizioni di severità idrica;
- c) Attività dei Tavoli Tecnici per la ripartizione delle risorse disponibili;
- d) Misure urgenti, di immediata e breve attuazione, strutturali e gestionali, per il contrasto alla scarsità idrica di cui al D.L. 63/2024 - art. 11, c. 1 e 2;
- e) Varie ed eventuali.

In base ai dati disponibili ed alle analisi condotte per i principali schemi idrici distrettuali si rileva la situazione descritta nel seguito:

- **invasi del sistema EIPLI lucano:** al momento l'evoluzione della disponibilità evidenzia un grado di severità media per l'invaso di Monte Cotugno e per l'invaso del Pertusillo;
- **invasi dello schema Ofanto:** attualmente si riscontra un deficit di circa 59,7 Mm³ rispetto al periodo omologo dello scorso anno, resta comunque da verificare l'impatto delle precipitazioni recenti;
- **schema Fortore (Occhito):** i dati disponibili evidenziano un deficit di circa 120,87 Mm³ rispetto al periodo omologo dello scorso anno, rilevando una sostanziale criticità;
- **schema Sele-Calore:** i dati disponibili consentono di rilevare un leggero surplus di risorsa disponibile rispetto alla media storica per la sorgente Sanità di Caposele e un deficit per il gruppo sorgivo di Cassano Irpino;
- **schemi Campania:** al momento non si riscontrano situazioni di criticità per l'erogazione dei servizi idrici, in particolare nel comparto potabile, tuttavia gli uffici competenti della Regione hanno segnalato ai comuni serviti dagli Acquedotti Regionali "Ex Casmez" che, in presenza di ridotte disponibilità, sarebbero state garantite le sole dotazioni idriche pro-capite previste dallo "Strumento Direttore del ciclo integrato delle acque" adottato nel 2015; tanto al fine di limitare le eventuali situazioni di carenza idrica laddove perdurasse la riduzione idrica delle portate addotte dalla regione Molise; Molise Acque ASR ha comunicato ad alcuni gestori, relativamente alle sorgenti del Biferno, di aver riscontrato una riduzione della disponibilità; ACS ha comunicato la riduzione dei contributi sorgivi in quota, sia pure al momento le criticità di servizio attengono la necessità di attuare azioni manutentive;
- **schemi Abruzzo:** si rileva un grado di severità idrica che risulta essere bassa per l'area del Fucino (sub-ambito marsicano) e media per le aree del chietino;
- **schemi Lazio:** in base a quanto comunicato dalla Regione si rileva una situazione di complessiva severità idrica bassa tendente a media per il territorio dell'ATO 5 FR, anche se con impatti più limitati rispetto al 2017;

Scenario di severità

- 
- **area calabrese:** al momento si rileva una severità idrica bassa tendente a media, ad eccezione delle aree di Crotona e Reggio dove la severità idrica risulta essere “media”;
 - **altri schemi distrettuali:** ad oggi si stanno evidenziando riduzioni di disponibilità alle sorgenti (Molise, Basilicata), sebbene ancora non vi siano interruzioni dei servizi.

Per quanto attiene la valutazione del SPI, dalla scorsa seduta si è incrementato il numero di stazioni prese in considerazione, in particolare per i territori della Campania (3) e della Basilicata (3):

- per i pluviometri Caposele, Cassano Irpino si riscontrano valore di SPI negativi per le analisi temporali a breve e medio termine (fino a 12 mesi);
- per i pluviometri di Laurenzana, Episcopia, Tramutola e San Giuliano si riscontrano valore di SPI negativi alle diverse scale di analisi con tendenza alla norma per le analisi a 24 mesi;
- per i pluviometri della Calabria le analisi condotte continuano ad evidenziare valori di SPI negativi alle diverse scale temporali di analisi, in particolar modo per le aree del crotonese e del reggino;
- per i pluviometri della Puglia le analisi condotte evidenziano valori di SPI negativi alle diverse scale temporali di analisi, sebbene con tendenza alla norma nel lungo termine per le aree del foggiano e del barese(24 mesi);
- per i pluviometri del Molise si rilevano SPI a breve termine con valori negativi, mentre rientrano nella norma i valori a medio termine (12 mesi);
- per i pluviometri dell’Abruzzo le analisi condotte evidenziano un rientro nella norma dei valori di SPI in particolare per le scale temporali a 3 e 6 mesi;

In sintesi, il livello di severità idrica, stante la complessiva regolarità dell’approvvigionamento idrico riscontrabile su base distrettuale, risulta «basso con tendenza a medio» per l’intero distretto, ad eccezione delle aree chietina, crotonese e reggina per i quali si rileva una severità idrica «media».

Schema plurimo Sinni-Agri – Dighe Monte Cotugno e Pertusillo

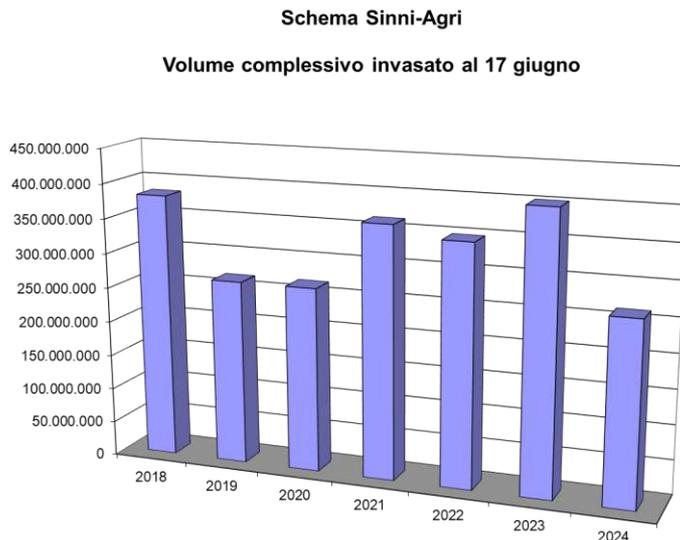
**Volume lordo massimo: ca. 655 Mm³,
Volume lordo autorizzato: ca. 412 Mm³**

*Volumi riferiti anche
alla diga di Gannano*

Il volume lordo alla quota di massima regolazione complessivo delle tre dighe (Monte Cotugno, Pertusillo, Gannano) è di 655 Mm³ attualmente ridotto a 412 Mm³ (~ 385 Mm³ netti) a causa delle limitazioni imposte dalla *Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche* del MIT.

Nel corso del 2020 il limite imposto alla diga di Monte Cotugno, in conseguenza di interventi di manutenzione effettuati, è stato innalzato di circa 5 m, corrispondenti a oltre 60 Mm³.

All'inizio del 2021 è stato innalzato anche il limite imposto per la diga del Pertusillo incrementando il volume massimo invasabile di circa 10 Mm³ nel periodo invernale e 20 Mm³ nel periodo estivo.



Anno	Volume schema	Δ al 2024
2018	381.967.000	-118.646.000
2019	266.267.000	-2.946.000
2020	266.267.000	-2.946.000
2021	363.607.000	-100.286.000
2022	347.510.000	-84.189.000
2023	401.354.000	-138.033.000
2024	263.321.000	0
Variazione rispetto alla media del quinquennio precedente		-20%
Variazione rispetto alla media del quadriennio precedente		-24%

Schema plurimo Sinni-Agri – Diga di Pertusillo

Volume lordo massimo:

ca. 155 Mm³,

Volume lordo autorizzato:

ca. 123 Mm³ nel periodo estivo

ca. 113 Mm³ nel periodo invernale

Volume attuale lordo: ca. 108,83 Mm³ (17 giu.)

Volume attuale netto: ca. 95,83 Mm³ (17 giu.)

Anno	Volume Pertusillo	Δ al 2024
2018	124.760.000	-28.927.000
2019	88.500.000	7.333.000
2020	88.500.000	7.333.000
2021	106.400.000	-10.567.000
2022	104.333.000	-8.500.000
2023	115.018.000	-19.185.000
2024	95.833.000	0
Variazione rispetto alla media del quinquennio precedente		-5%
Variazione rispetto alla media del quadriennio precedente		-7%



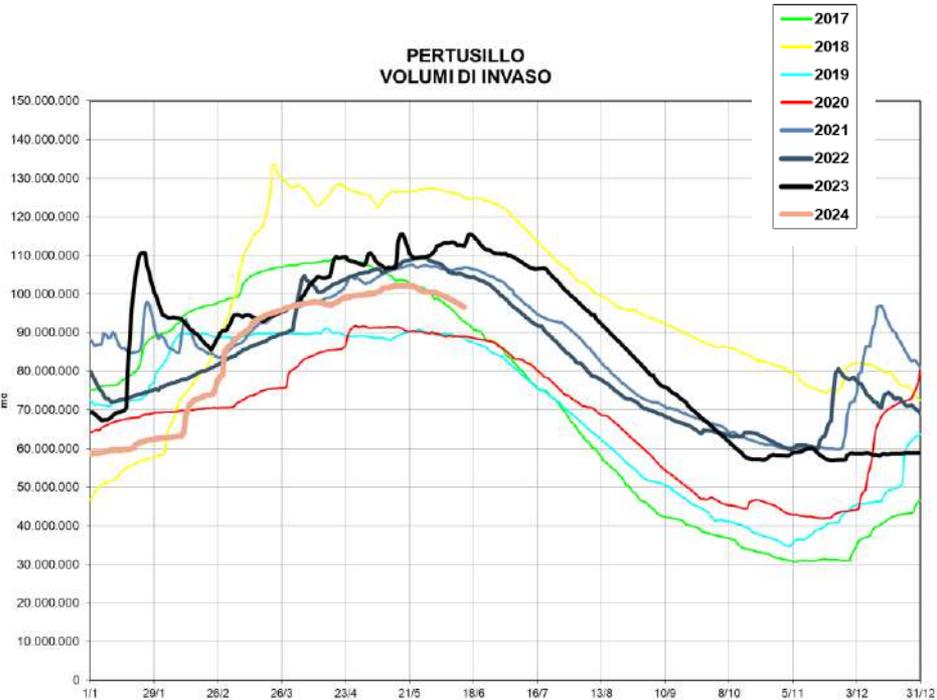
Le scarse precipitazioni di gennaio e di febbraio hanno ritardato il periodo di ricarica dell'invaso, che sembra essersi comunque attivato nella seconda metà di febbraio 2024. L'invaso del Pertusillo ha registrato una ricarica inferiore a quanto avviene in condizioni ordinarie.

Misure da attuare nel breve termine: Monitoraggio evoluzione volumi disponibili; ipotesi programmazione «standard».

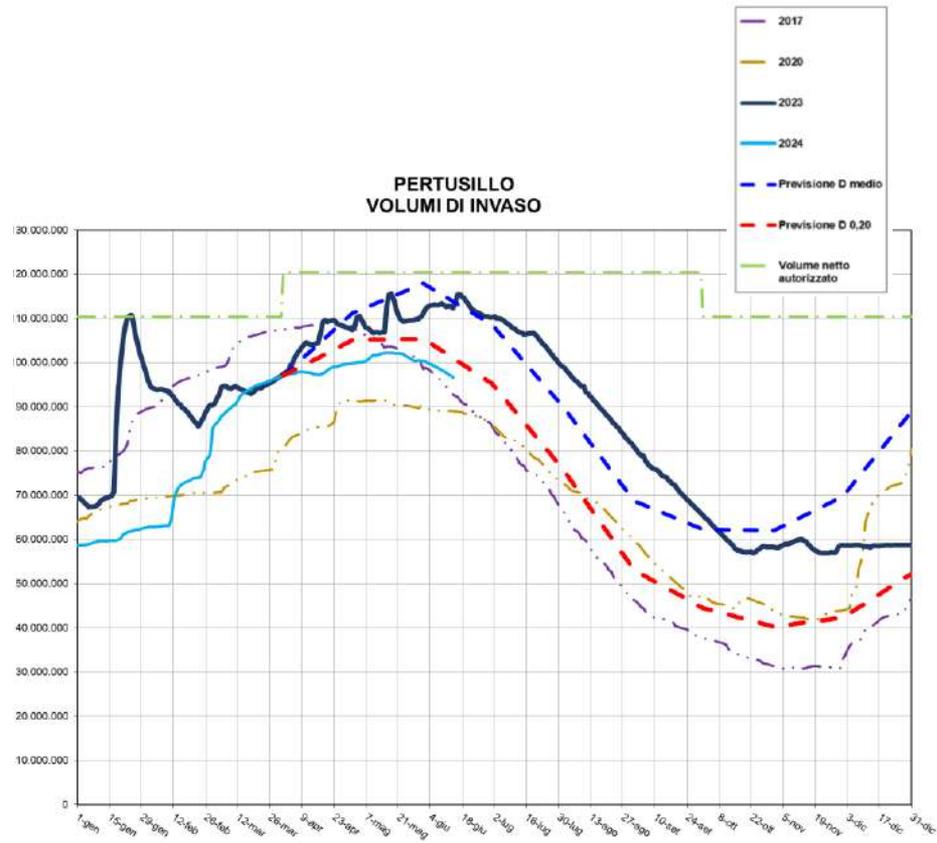
Schema plurimo Sinni-Agri – Diga di Pertusillo



**PERTUSILLO
VOLUMI DI INVASO**



**PERTUSILLO
VOLUMI DI INVASO**



Schema plurimo Sinni-Agri – Diga di Monte Cotugno

Volume lordo massimo: ca. 494 Mm³,

Volume lordo autorizzato: ca. 285 Mm³

Volume attuale lordo: ca. 182,07 Mm³ (17 giu.)

Volume attuale netto: ca. 167,07 Mm³ (17 giu.)

Anno	Volume Monte Cotugno	Δ al 2024
2018	254.904.000	-87.833.000
2019	175.788.000	-8.717.000
2020	175.788.000	-8.717.000
2021	254.904.000	-87.833.000
2022	241.930.000	-74.859.000
2023	283.715.000	-116.644.000
2024	167.071.000	0
Variazione rispetto alla media del quinquennio precedente		-26%
Variazione rispetto alla media del quadriennio precedente		-30%



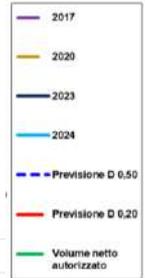
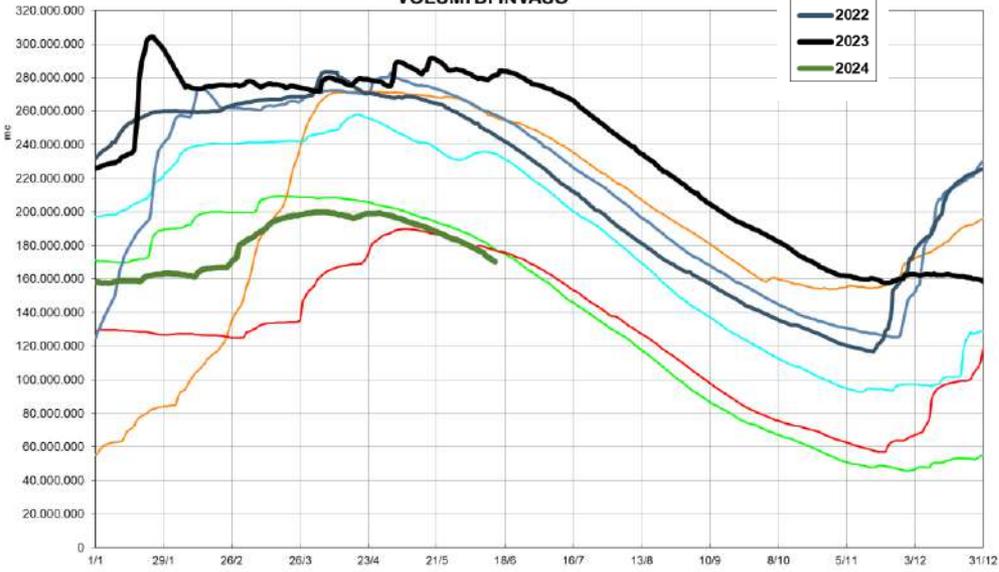
Analogamente al caso della diga del Pertusillo, le scarse precipitazioni di gennaio e di febbraio hanno ritardato il periodo di ricarica dell'invaso, che sembra essersi comunque attivato nella seconda metà di febbraio 2024. L'invaso di Monte Cotugno ha registrato una ricarica inferiore a quanto avviene in condizioni ordinarie.

Misure da attuare nel breve termine: Monitoraggio evoluzione risorsa disponibile, programmazione erogazioni in riduzione rispetto a quella «standard».

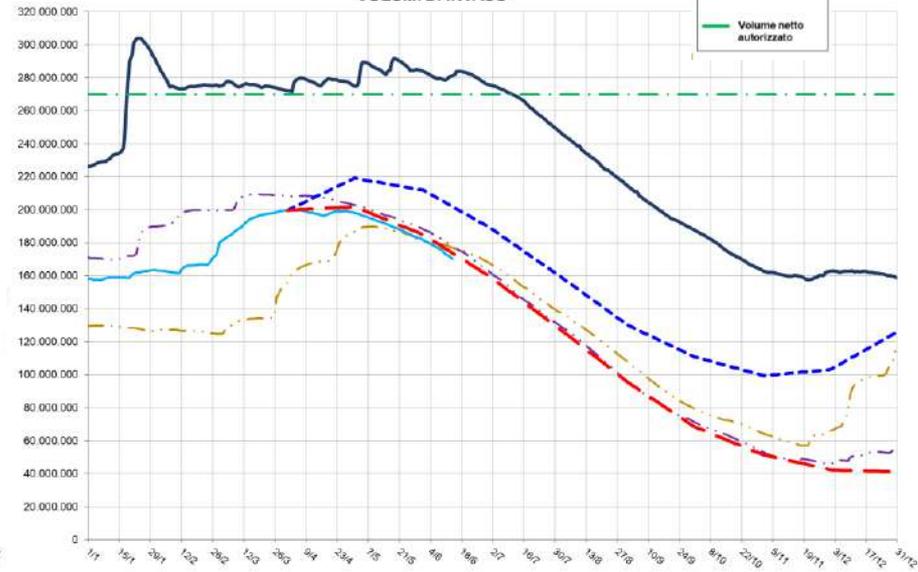
Schema plurimo Sinni-Agri – Diga di Monte Cotugno



MONTE COTUGNO
VOLUMI DI INVASO

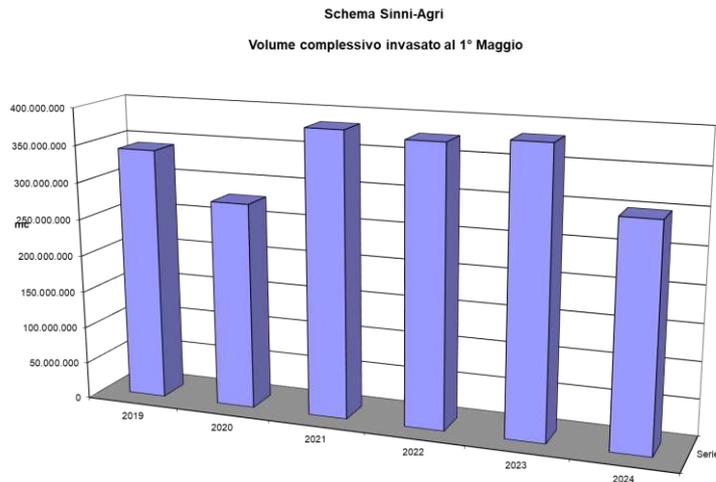


MONTE COTUGNO
VOLUMI DI INVASO



Proposta per la programmazione delle erogazioni idriche dagli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo.

Di seguito si riportano in forma grafica e tabellare i dati relativi ai volumi complessivamente immagazzinati tra Monte Cotugno, Pertusillo e Gannano assumendo come riferimento il giorno **1° maggio** del quinquennio 2019-2024. Come si può notare, al 1° maggio 2024 si riscontra un volume stoccato negli invasi dello schema pari a circa **299 Mm³**, di poco superiore a quello rilevato nell'anno siccitoso 2020 e comunque significativamente inferiore a quelli rilevati negli altri anni del quinquennio 2019-2024.



Anno	Volume	Δ al 2024
2019	342.213.000	42.557.000
2020	279.387.000	-20.269.000
2021	384.464.000	84.808.000
2022	376.658.000	77.002.000
2023	383.693.000	84.037.000
2024	299.656.000	0

Inoltre, è anche bene rimarcare come anche nel **2017**, anno caratterizzato da condizioni di severità idrica “elevata” sulla quasi totalità del territorio distrettuale, il volume totale accumulato al 1° maggio nello schema Sinni-Agri risultava pari a circa **311,12 Mm³**, quindi con un leggero surplus rispetto all'anno corrente.

Proposta per la programmazione delle erogazioni idriche dagli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo.

Stante tale situazione, è di tutta evidenza come si sia in presenza di una condizione di forte deficit di disponibilità e che andranno adottate repentinamente azioni di razionalizzazione e riduzione delle erogazioni rispetto a quelle “standard” definite nell’ambito dell’Accordo di Programma 2016. Allo stato, infatti, non risultano sostenibili erogazioni secondo il programma “standard”, come verrà illustrato nel seguito, se non accettando di fatto lo “svuotamento” degli invasi, in particolare della diga Monte Cotugno.

Tale situazione è stata già valutata nelle sedute dell’Osservatorio distrettuale per gli utilizzi idrici nelle sedute del periodo marzo-maggio 2024, portando a valutare uno scenario di severità idrica “moderata”, in particolare per il comparto irriguo, e una non sostenibilità dell’erogazione secondo il programma “standard, in modo particolare per l’invaso di Monte Cotugno.

Nelle sezioni successive del documento si illustreranno, per i due invasi principali dello schema, Monte Cotugno e Pertusillo, le valutazioni condotte con riferimento all’andamento dei volumi d’invaso attesi in ragione di differenti condizioni di afflusso in diga e assetti dei programmi delle erogazioni. Le simulazioni condotte fanno riferimenti a dati aggiornati a tutto il 27/05/2024.

Proposta per la programmazione delle erogazioni idriche dagli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo.

Si precisa che per le valutazioni che seguono si è fatto riferimento a stime dei valori di Deflusso mensile in ingresso a ciascun invaso, indicate come:

$D_{0.20}$ = valori di Deflusso mensile con rischio di deficit del 20%, ossia valori che mediamente vengono superati 8 volte ogni 10 anni (solo in 2 anni su 10 si registrano valori inferiori o uguali). Sono valori minimi seppur non estremi.

$D_{0.50}$ = valori di Deflusso mensile con rischio di deficit del 50%, ossia valori che mediamente vengono superati 5 volte ogni 10 anni ossia 1 volta ogni 2 anni. Sono valori di deflusso che potremmo definire ordinari.

Infine, è opportuno sottolineare che i volumi affluiti all'invaso, tanto per la diga di Monte Cotugno quanto per la diga del Pertusillo, sono quelli valutati nell'ambito dell'Accordo di Programma 2016.

Proposta per la programmazione delle erogazioni idriche dagli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo.

Invaso del Pertusillo

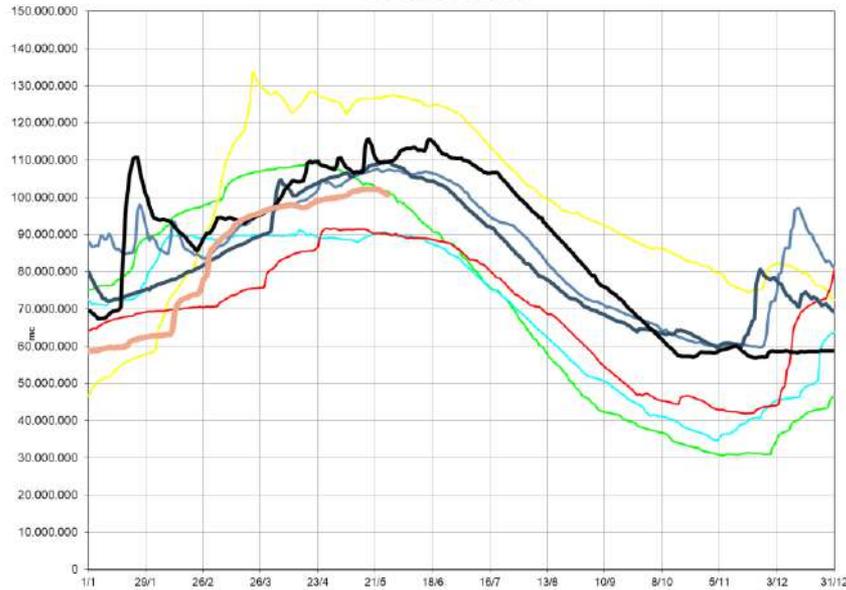
Nell'invaso del **Pertusillo** si registrano, al 1° Maggio 2024, circa **99,8 Mm³** netti, con uno scarto negativo di circa 20 Mm³ rispetto al massimo volume di regolazione autorizzato (~120,5 Mm³) in questo periodo dell'anno. A tal riguardo giova ricordare che le competenti strutture tecniche di vigilanza del MIT hanno imposto una limitazione all'esercizio dell'invaso che prevede due diversi volumi di regolazione in ragione del diverso periodo dell'anno e precisamente:

- periodo 01/10-31/03, volume d'invaso massimo autorizzato pari a 110,4 Mm³ netti;
- periodo 01/04-30/09, volume d'invaso massimo autorizzato pari a 120,4 Mm³ netti.

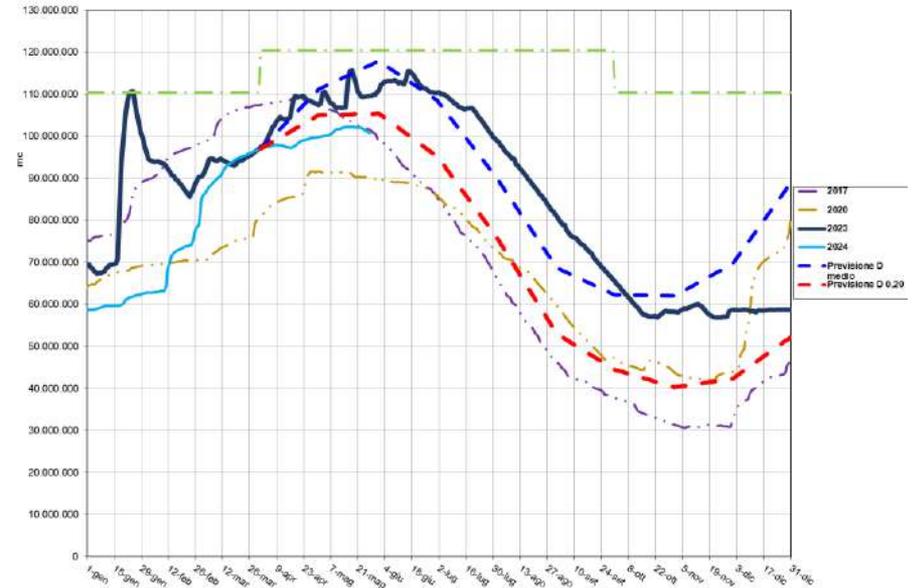
Il grafico seguente riporta l'andamento dei volumi d'invaso della diga del Pertusillo per il periodo 01/01/2017-27/05/2024; dal grafico risulta evidente come l'andamento del volume d'invaso sia, a tutto il 27/05/2024, pressoché coincidente con quello del 2017 e solo di poco superiore a quello del 2019/2020.

Proposta per la programmazione delle erogazioni idriche dagli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo.

PERTUSILLO
VOLUMI DI INVASO



PERTUSILLO
VOLUMI DI INVASO



Assumendo il mantenimento di un programma di erogazione “standard” ed simulando a partire dal 1° aprile l’andamento dei volume d’invaso atteso nelle ipotesi di regimi di afflusso in diga rispettivamente relativi a:

- all’anno medio;
- rischio di deficit $D_{0,20}$,

si nota come in questa seconda ipotesi il volume d’invaso atteso al termine della stagione irrigua sia pari a circa 40 Mm³. Dall’esame del grafico emerge, altresì, come il reale andamento del volume d’invaso si attesti al momento poco al di sotto di quello atteso nell’ipotesi di afflusso in diga $D_{0,20}$ e segua l’andamento relativo all’anno 2017.

Proposta per la programmazione delle erogazioni idriche dagli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo.

Ciò posto, tenuto conto che l'invaso è a regolazione annuale e, pertanto, ci si attende che gli afflussi delle prossime stagioni autunnale ed invernale consentano l'avvio di una fase di riempimento dello stesso vaso, si ritiene allo stato di poter attuare uno schema di erogazione "standard" individuando nel contempo come volume residuo minimo da conseguire alla fine di ogni mese quello corrispondente alla condizione di afflusso in diga D 0,20 (linea tratteggiata rossa). Laddove non venga conseguito questo volume target, si ritiene necessario applicare una riduzione pari al 5% delle erogazioni in favore del comparto irriguo, da rivalutare al successivo punto di controllo in ragione dei reali volumi d'invaso residui.

Andrà quindi mantenuto un livello di attenzione massimo e di monitoraggio costante sui volumi invasati finalizzato a conservare, anche al termine della stagione irrigua, una idonea riserva idrica per usi potabili. Le valutazioni sul livello di attenzione da riservare all'invaso del Pertusillo saranno anche da correlare, nel prosieguo della stagione estiva, ai livelli che si riscontreranno nell'invaso di Monte Cotugno.

Nella pagina seguente si riporta lo schema di Programmazione delle erogazioni per il 2024 dall'invaso del Pertusillo, che riporta anche gli scenari di simulazione del bilancio idrico in due differenti ipotesi di afflusso (Afflussi medi e Afflussi minimi con D0.20). **(Tabella 1)**.

Proposta per la programmazione delle erogazioni idriche dagli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo.

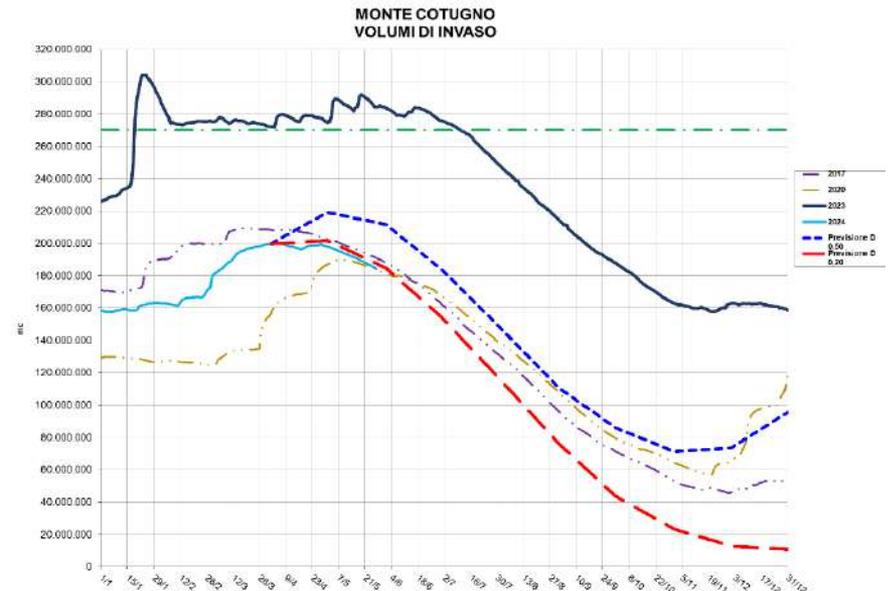
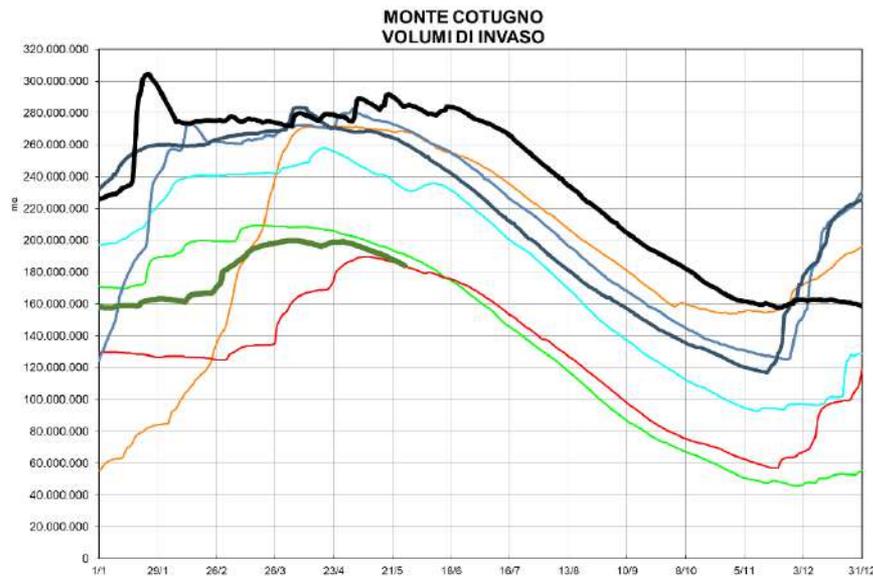
INVASO DEL PERTUSILLO - PROGRAMMA 2024													
EROGAZIONI (mc/s)	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	Valore medio
AQP	3,07	2,95	3,27	3,43	3,52	3,47	3,46	3,43	3,10	2,74	3,03	3,28	3,23
C.B.Basilicata (ex Bradano-Metaponto)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,05	4,45	5,77	1,79	1,61	0,00	0,00	1,31
PORTATA COMPLESSIVA	3,07	2,95	3,27	3,43	3,52	5,52	7,91	9,20	4,89	4,35	3,03	3,28	
EROGAZIONI (mc/s)	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALE ANNUALE
AQP	8.222.688	7.136.640	8.758.368	8.890.560	9.427.968	8.994.240	9.267.264	9.186.912	8.035.200	7.338.816	7.853.760	8.785.152	101.897.568
C.B.Basilicata (ex Bradano-Metaponto)						5.313.600	11.918.880	15.454.368	4.639.680	4.312.224			41.638.752
TOTALE (mc)	8.222.688	7.136.640	8.758.368	8.890.560	9.427.968	14.307.840	21.186.144	24.641.280	12.674.880	11.651.040	7.853.760	8.785.152	143.536.320
TAB.2- PREVISIONE AFFLUSSI													
AFFLUSSI	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALE ANNUALE
AFFLUSSI MENSILI D 0.20 (mc)	18.380.000	21.920.000	19.440.000	17.120.000	10.120.000	4.760.000	2.430.000	2.340.000	4.400.000	7.640.000	9.960.000	19.160.000	137.670.000
AFFLUSSI MENSILI D 0.50 (mc)													
AFFLUSSI MENSILI medi 1995-2005 (mc)	26.290.000	28.336.000	27.633.000	23.288.000	16.507.000	5.594.000	3.307.000	3.896.000	6.598.000	11.659.000	15.638.000	28.731.000	197.477.000
TAB.3- BILANCIO IDRICO													
BILANCIO IDRICO 4 0.20	1 gennaio	1 febbraio	1 marzo	1 aprile	1 maggio	1 giugno	1 luglio	1 agosto	1 settembre	1 ottobre	1 novembre	1 dicembre	1 gennaio 2025
DISPONIBILITA' NETTA (mc)	58.682.000	62.773.000	84.889.000	97.063.000	105.097.410	105.389.292	95.263.721	75.873.374	53.036.004	44.463.961	40.270.164	42.281.389	52.602.347
EROGAZIONE MESE (mc)				8.890.560	9.427.968	14.307.840	21.186.144	24.641.280	12.674.880	11.651.040	7.853.760	8.785.152	
AFFLUSSI MESE (mc)				17.120.000	10.120.000	4.760.000	2.430.000	2.340.000	4.400.000	7.640.000	9.960.000	19.160.000	
VOLUME EVAPORAZIONE (mc)				195.030	400.150	577.731	634.203	536.090	297.163	182.757	95.015	53.891	
DISPONIBILITA' NETTA A FINE MESE (mc)				105.097.410	105.389.292	95.263.721	75.873.374	53.036.004	44.463.961	40.270.164	42.281.389	52.602.347	
BILANCIO IDRICO affl. Med	1 gennaio	1 febbraio	1 marzo	1 aprile	1 maggio	1 giugno	1 luglio	1 agosto	1 settembre	1 ottobre	1 novembre	1 dicembre	1 gennaio 2025
DISPONIBILITA' NETTA (mc)	58.682.000	62.773.000	84.889.000	97.063.000	111.265.410	117.931.767	108.605.016	90.042.844	68.700.253	62.268.659	62.045.750	69.701.663	89.571.419
EROGAZIONE MESE (mc)				8.890.560	9.427.968	14.307.840	21.186.144	24.641.280	12.674.880	11.651.040	7.853.760	8.785.152	
AFFLUSSI MESE (mc)				23.288.000	16.507.000	5.594.000	3.307.000	3.896.000	6.598.000	11.659.000	15.638.000	28.731.000	
VOLUME EVAPORAZIONE (mc)				195.030	412.675	612.912	683.027	597.312	354.713	230.869	128.327	76.093	
DISPONIBILITA' NETTA A FINE MESE (mc)				111.265.410	117.931.767	108.605.016	90.042.844	68.700.253	62.268.659	62.045.750	69.701.663	89.571.419	

Tabella 1. Proposta programma di erogazione per la diga del Pertusillo a partire dal 01 giugno 2024.

Proposta per la programmazione delle erogazioni idriche dagli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo.

Invaso di Monte Cotugno

Nell'invaso di Monte Cotugno si registrano, al 1° Maggio 2024, circa **198 Mm³** netti che risultano essere inferiori di **74 Mm³** rispetto al massimo volume di regolazione attualmente autorizzato (~ **272 Mm³**) dagli uffici competenti del MIT.



Si può pertanto rilevare come l'attuale andamento dei volumi d'invaso sia sostanzialmente coincidente con quello relativo agli anni 2017 e 2020. Va altresì osservato come il volume d'invaso massimo raggiunto dall'invaso di Monte Cotugno per il 2024 sia stato pari a circa **200 Mm³** netti, con un **deficit di circa 72 Mm³** rispetto al volume massimo autorizzato.

Proposta per la programmazione delle erogazioni idriche dagli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo.

Invaso di Monte Cotugno

Assumendo che nella condizione attuale si voglia procedere con una erogazione secondo il programma di tipo “standard”, la figura seguente illustra chiaramente che nell’ipotesi di afflusso in diga $D_{0,20}$, il volume residuo al termine del novembre 2024 sarebbe pari a circa 11 Mm^3 . Evidentemente tale condizione non risulta sostenibile, in quanto porterebbe allo “svuotamento” dell’invaso e non garantirebbe l’erogazione della risorsa necessaria al comparto potabile.

Si rende, quindi, necessario definire un programma di erogazioni in riduzione rispetto a quello “standard”.

Inoltre, va anche osservato come l’attuale andamento del volume d’invaso sia sostanzialmente corrispondente quello in condizioni di afflusso in diga $D_{0,20}$, ragion per cui tale condizione si ritiene debba essere assunta quale riferimento nella definizione dello schema di programmazione per il 2024.

Escludendo, pertanto, la possibilità di una erogazione “standard” e individuando anche in questo caso il target minimo del volume d’invaso da conseguire con quello atteso per afflusso a $D_{0,20}$, con l’ulteriore vincolo che il volume d’invaso residuo minimo previsto al novembre 2024 **si mantenga sempre al di sopra dei 45 Mm^3 netti**, è stata ipotizzata una prima riduzione delle erogazioni in favore del comparto irriguo pari al **25% di quanto previsto dal programma “standard” a partire dal 1° giugno 2024.**

Proposta per la programmazione delle erogazioni idriche dagli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo.

Invaso di Monte Cotugno

Allo stato è stata esclusa dall'ipotesi di riduzione la fornitura all'impianto siderurgico di Taranto. L'impatto sulla produzione industriale di una riduzione delle erogazioni è in questo momento difficilmente valutabile. Andrà approfondito qualora la situazione di criticità dovesse prolungarsi o peggiorare. È, comunque, bene rilevare che si tratta di una utenza che può essere definita "minore" rispetto al volume complessivamente erogato dall'invaso di Monte Cotugno e, conseguentemente, eventuali riduzioni incidono in maniera poco significativa sull'andamento del volume residuo.

Analogamente a quanto ipotizzato per la diga del Pertusillo, al termine di ogni mese andrà verificato il volume d'invaso conseguito. Laddove tali verifiche evidenzino il mancato conseguimento dei target minimi sopra fissati in termini di volume d'invaso residuo, si prevede di applicare una seconda riduzione delle erogazioni articolata in:

- comparto potabile, riduzione delle erogazioni pari a al 5%;
- comparto irriguo, ulteriore riduzione del 5% delle erogazioni, per una riduzione totale pari al 30%.

Nelle ipotesi appena descritte, l'andamento del volume residuo atteso, con una riduzione del 25% delle erogazioni al comparto irriguo, è riportato nella *Figura 6*.

Proposta per la programmazione delle erogazioni idriche dagli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo.

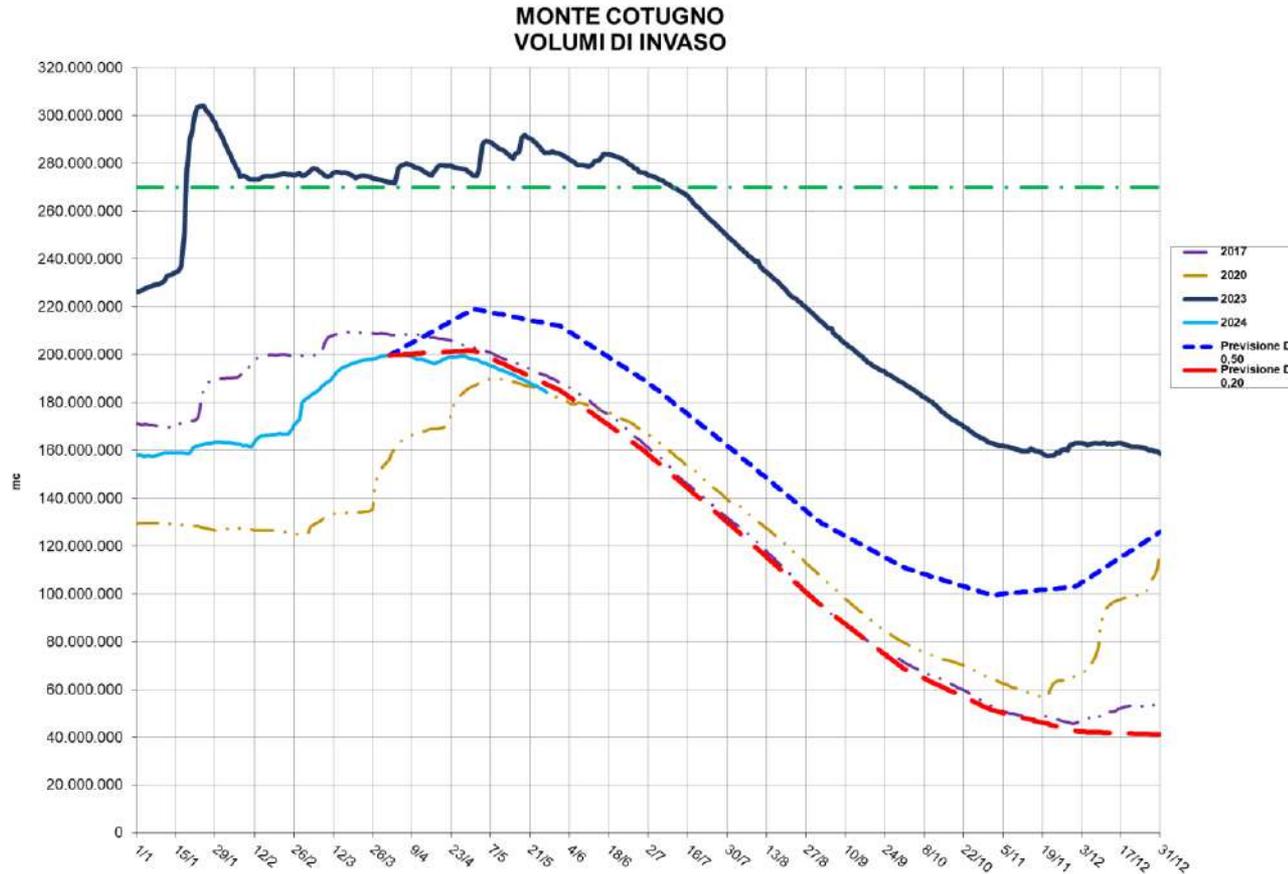


Figura 6. Diga di Monte Cotugno: andamento volume d'invaso atteso per condizioni di afflusso $D_{0,50}$ e $D_{0,20}$ in erogazione irrigua ridotta del 25%, comparato con gli andamenti registrati negli anni 2017, 2020 e 2023.

Proposta per la programmazione delle erogazioni idriche dagli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo.

INVASO DI MONTE COTUGNO - PROGRAMMA 2024													
EROGAZIONI (mc/s)	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	Valore medio
AQP*	3,56	3,80	3,70	3,53	3,06	3,26	3,47	3,58	3,64	3,52	3,66	3,78	3,55
AL	0,18	0,20	0,18	0,19	0,26	0,24	0,31	0,35	0,27	0,23	0,19	0,19	0,23
C.B.Basilicata (ex Bradano-Metaponto)	1,17	1,22	1,60	2,79	4,55	4,93	5,87	6,06	4,77	3,00	1,58	0,74	3,19
C.d.B. Stonara-Tara				0,08	0,66	1,01	1,22	1,19	1,02	0,28	0,09	0,00	0,61
C.d.B. Bacini Ionio Cosentino	0,05	0,08	0,08	0,52	0,82	0,52	0,56	0,52	0,48	0,35	0,10	0,05	0,33
C.B.Basilicata (ex C.d.B. Alta Val D'Agri)	0,024	0,022	0,025	0,027	0,062	0,104	0,112	0,123	0,094	0,037	0,018	0,018	0,05
Arcelor Mittal (ex ILVA)	0,25	0,24	0,24	0,24	0,26	0,29	0,28	0,30	0,32	0,33	0,30	0,30	0,28
PORTATA COMPLESSIVA	5,23	5,57	5,83	7,38	9,47	10,35	11,83	12,13	10,97	7,74	5,97	5,06	
* le quantità sono comprensive dei volumi erogati da AQP ad AL													
CBFC	0,18	0,21	0,21	0,64	0,74	0,65	0,69	0,65	0,61	0,48	0,22	0,17	
EROGAZIONI (mc/s)	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALE ANNUALE
AQP*	9.531.389	9.201.427	9.921.744	9.153.562	8.189.770	8.445.685	9.296.813	9.588.845	9.442.829	9.427.104	9.490.090	10.079.251	111.765.510
AL	482.112	483.840	482.112	492.480	696.384	612.080	830.304	937.440	699.840	616.032	492.480	508.896	7.344.000
C.B.Basilicata (ex Bradano-Metaponto)	3.133.728	2.951.424	4.285.440	7.231.680	12.184.720	12.772.080	15.728.904	16.231.104	12.349.840	8.035.200	4.082.400	1.938.712	100.991.232
C.d.B. Stonara-Tara	0	0	0	215.222	1.778.371	2.809.911	3.274.150	3.199.408	2.640.283	740.405	78.862	0	14.539.611
C.d.B. Bacini Ionio Cosentino	133.920	193.536	214.272	1.337.472	1.649.894	1.353.024	1.498.585	1.398.125	1.255.824	936.101	252.720	120.528	10.343.981
C.B.Basilicata (ex C.d.B. Alta Val D'Agri)	64.282	53.222	66.960	69.984	166.061	268.272	299.311	329.443	165.240	98.431	46.656	48.211	1.676.074
Arcelor Mittal (ex ILVA)	659.500	580.608	642.816	622.080	696.384	751.680	749.952	803.520	829.440	883.872	777.600	808.520	8.511.072
TOTALE(mc)	14.015.031	13.464.057	15.613.344	19.122.450	25.263.584	26.822.733	31.677.999	32.481.836	27.406.296	20.737.145	15.220.808	13.549.118	265.474.479
* le quantità sono comprensive dei volumi erogati da AQP ad AL													
TAB. 2 - AFFLUSSI													
AFFLUSSI	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	TOTALE ANNUALE
AFFLUSSI MENSILI D 0.20 (mc)	21.130.000	21.120.000	21.930.000	21.740.000	9.410.000	2.880.000	1.700.000	1.140.000	1.230.000	3.990.000	6.700.000	12.300.000	125.270.000
AFFLUSSI MENSILI D 0.50 (mc)	43.210.000	44.190.000	44.710.000	39.080.000	19.090.000	5.650.000	4.230.000	3.760.000	9.250.000	9.700.000	19.150.000	37.280.000	279.300.000
Temperatura media mensile	7,45	8,22	9,06	12,5	18,7	24,14	26,5	24,63	20,98	11,45	10,65	8,1	
TAB. 3 - BILANCIO IDRICO													
BILANCIO IDRICO d 0.20	1 gennaio	1 febbraio	1 marzo	1 aprile	1 maggio	1 giugno	1 luglio	1 agosto	1 settembre	1 ottobre	1 novembre	1 dicembre	1 gennaio 2025
DISPONIBILITÀ NETTA (mc)	157.850.000	163.229.000	179.848.000	199.716.000	201.774.261	184.815.000	159.469.114	127.989.113	95.431.375	68.418.482	51.373.086	42.617.041	41.220.614
EROGAZIONE MESE (mc)				19.122.480	25.363.584	26.822.733	31.677.999	32.481.836	27.406.296	20.737.145	15.220.808	13.549.118	
AFFLUSSI MESE (mc)				21.740.000	9.410.000	2.880.000	1.700.000	1.140.000	1.230.000	3.990.000	6.700.000	12.300.000	
VOLUME EVAPORAZIONE (mc)				539.259	1.005.677	1.493.153	1.502.002	1.215.852	836.647	298.292	235.237	147.309	
DISPONIBILITÀ NETTA A FINE MESE (mc)				201.774.261	184.815.000	159.469.114	127.989.113	95.431.375	68.418.482	51.373.086	42.617.041	41.220.614	
BILANCIO IDRICO d 0.50	1 gennaio	1 febbraio	1 marzo	1 aprile	1 maggio	1 giugno	1 luglio	1 agosto	1 settembre	1 ottobre	1 novembre	1 dicembre	1 gennaio 2025
DISPONIBILITÀ NETTA (mc)	157.850.000	163.229.000	179.848.000	199.716.000	219.114.261	211.795.223	189.126.481	160.050.924	129.978.337	110.854.491	99.443.134	103.051.357	124.559.060
EROGAZIONE MESE (mc)				19.122.480	25.363.584	26.822.733	31.677.999	32.481.836	27.406.296	20.737.145	15.220.808	13.549.118	
AFFLUSSI MESE (mc)				39.080.000	19.090.000	5.650.000	4.230.000	3.760.000	9.250.000	9.700.000	19.150.000	37.280.000	
VOLUME EVAPORAZIONE (mc)				539.259	1.045.453	1.496.059	1.627.508	1.350.701	967.551	374.212	320.970	223.178	
DISPONIBILITÀ NETTA A FINE MESE (mc)				219.114.261	211.795.223	189.126.481	160.050.924	129.978.337	110.854.491	99.443.134	103.051.357	124.559.060	

Tabella 2. Proposta programma di erogazione per la diga di Monte Cotugno a partire dal 01 giugno 2024.

Proposta per la programmazione delle erogazioni idriche dagli invasi di Monte Cotugno e Pertusillo.

Considerazioni conclusive

L'attuale condizione di disponibilità dello schema Sinni-Agri non consente di procedere secondo il c.d. "programma di erogazione standard", in quanto non sostenibile in termine di volume di invaso residuo.

Lo schema di programma di erogazioni elaborato dall'Autorità di Bacino prevede allo stato:

- erogazione standard per l'invaso del Pertusillo;
- erogazione in riduzione del 25% per il comparto irriguo dalla diga di Monte Cotugno.

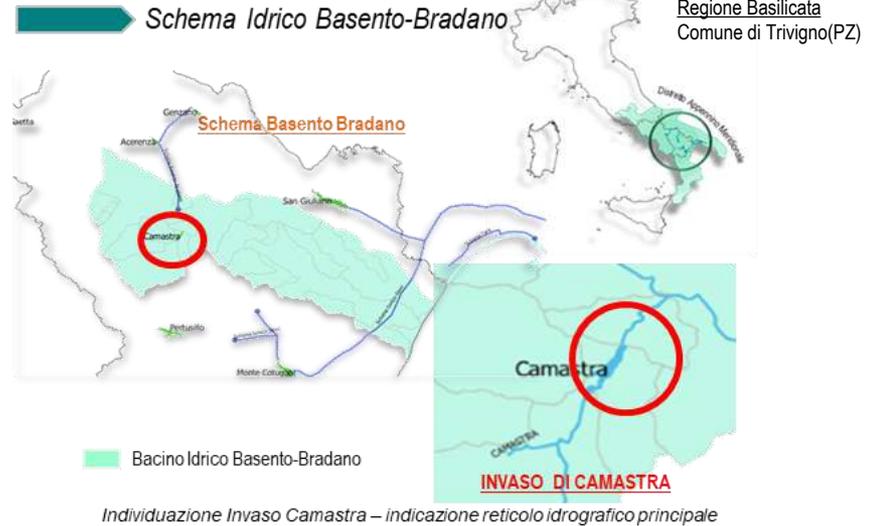
Avendo definito in entrambi i casi dei target di controllo per verificare la necessità di ulteriori correttivi rispetto al programma oggetto del presente documento.

Nel prosieguo della stagione estiva andrà comunque mantenuto un livello di attenzione massimo e di monitoraggio costante sui volumi invasati finalizzato a conservare, anche al termine della stagione irrigua, una idonea riserva idrica per usi potabili. A tale scopo, i target di controllo di cui sopra potranno essere verificati a cadenza mensile o anche più ravvicinata (ad es. quindicinale) onde poter attuare prontamente i correttivi al programma delle erogazioni che si rendessero necessari.

Schema Basento-Bradano – Diga di Camastra



INVASO DI CAMASTRA



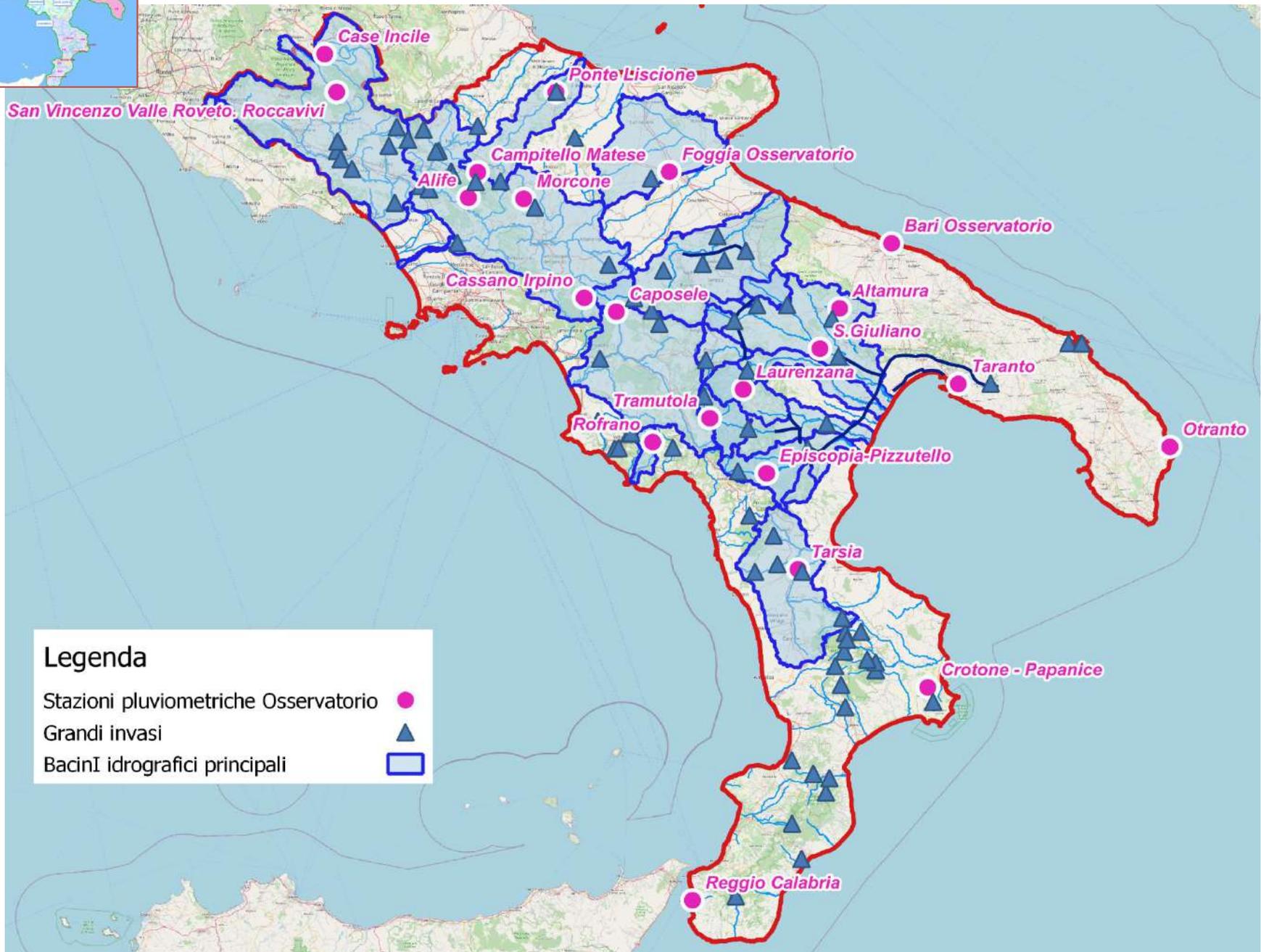
Nell'invaso di Camastra si registra al 17 giugno 2024 un volume netto pari a 8,52 Mm³, inferiore di circa 0,82 Mm³ rispetto al volume stoccato nello stesso giorno dell'anno precedente.

Bacino idrografico	T. Camastra (affluente del Basento)
Bacino imbrifero sotteso	350 km ²
Tipo di sbarramento	Diga in terra con nucleo impermeabile
Altezza del corpo diga	57,1 m
Destinazione d'uso	Potabile – Irriguo - Industriale
Collaudo ex art. 14 DPR 1363/1959	No collaudo, invaso sperimentale
Limitazione volume di invaso	14 Mmc
Volume totale di invaso	24 Mm ³
Volume max autorizzati	13,92 Mm ³
Quota di max invaso	534,6 m s.l.m.
Altezza max autorizzata	536,6 m s.l.m.



Indicatore SPI – pluviometro Laurenzana (PZ)

Indicatore SPI – Stazioni pluviometriche Osservatorio



Legenda

Stazioni pluviometriche Osservatorio

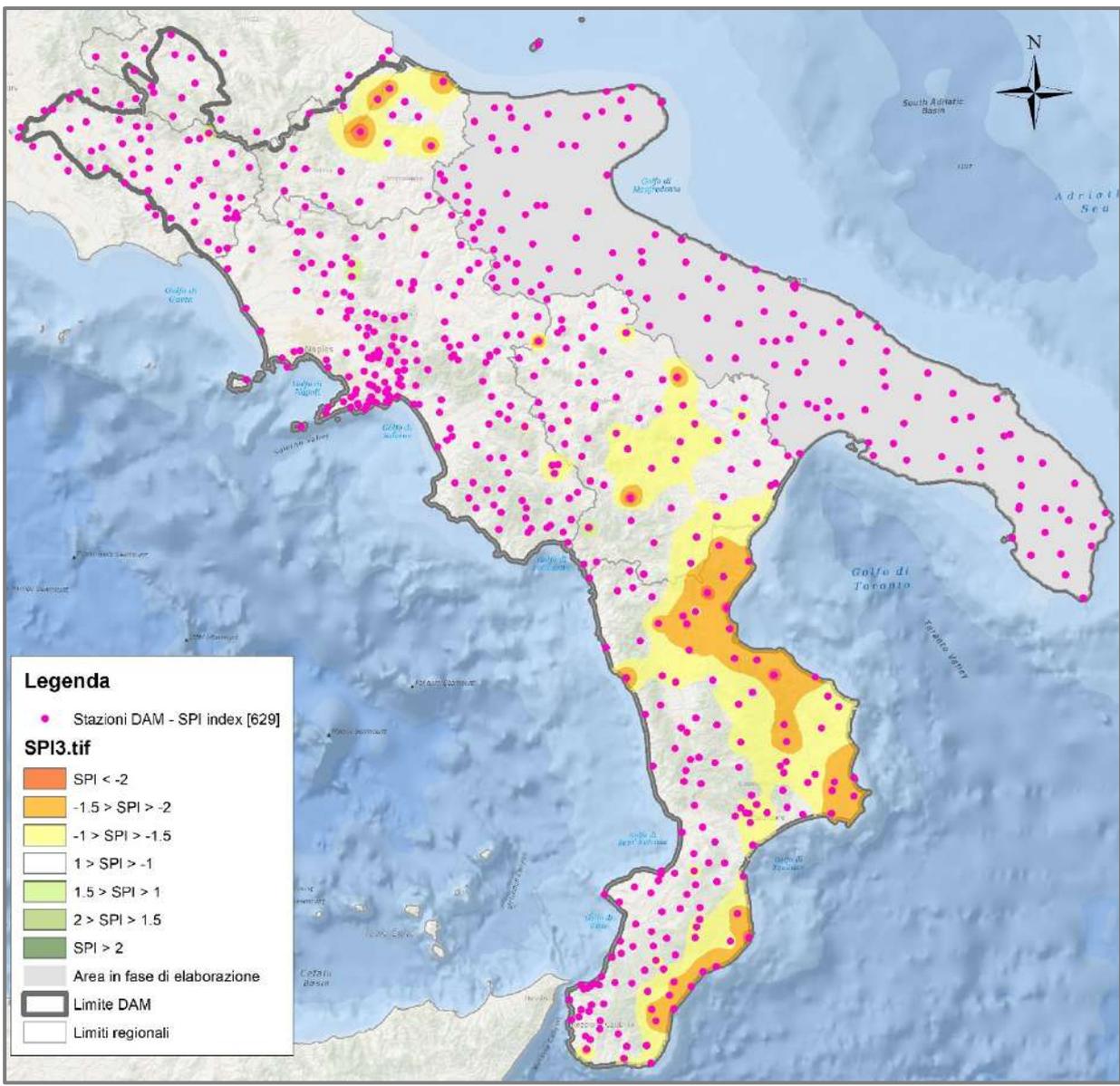


Grandi invasi

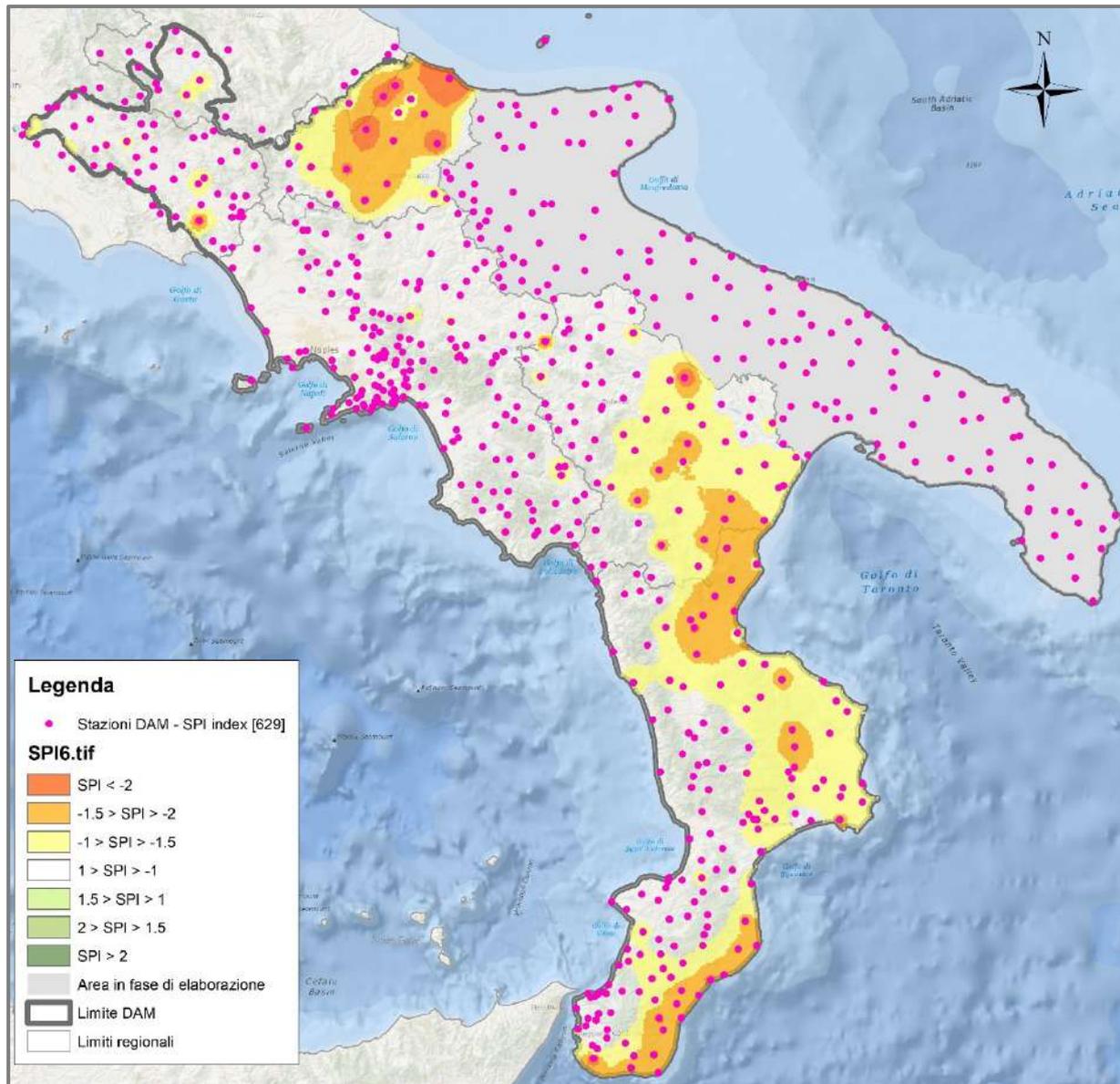


Bacini idrografici principali



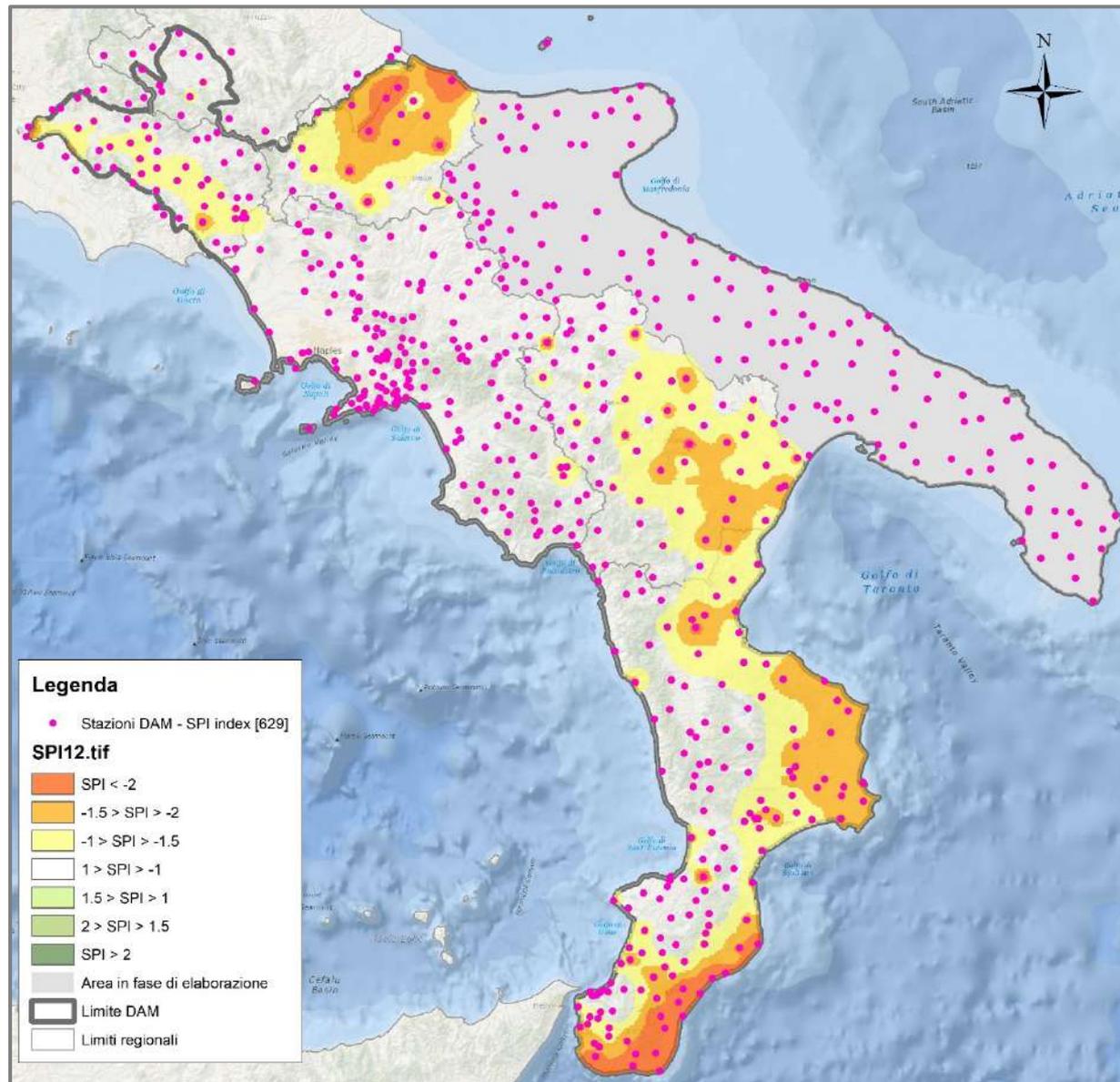


Indice SPI 3 mesi
Periodo elaborazione gennaio 1981 – maggio 2024



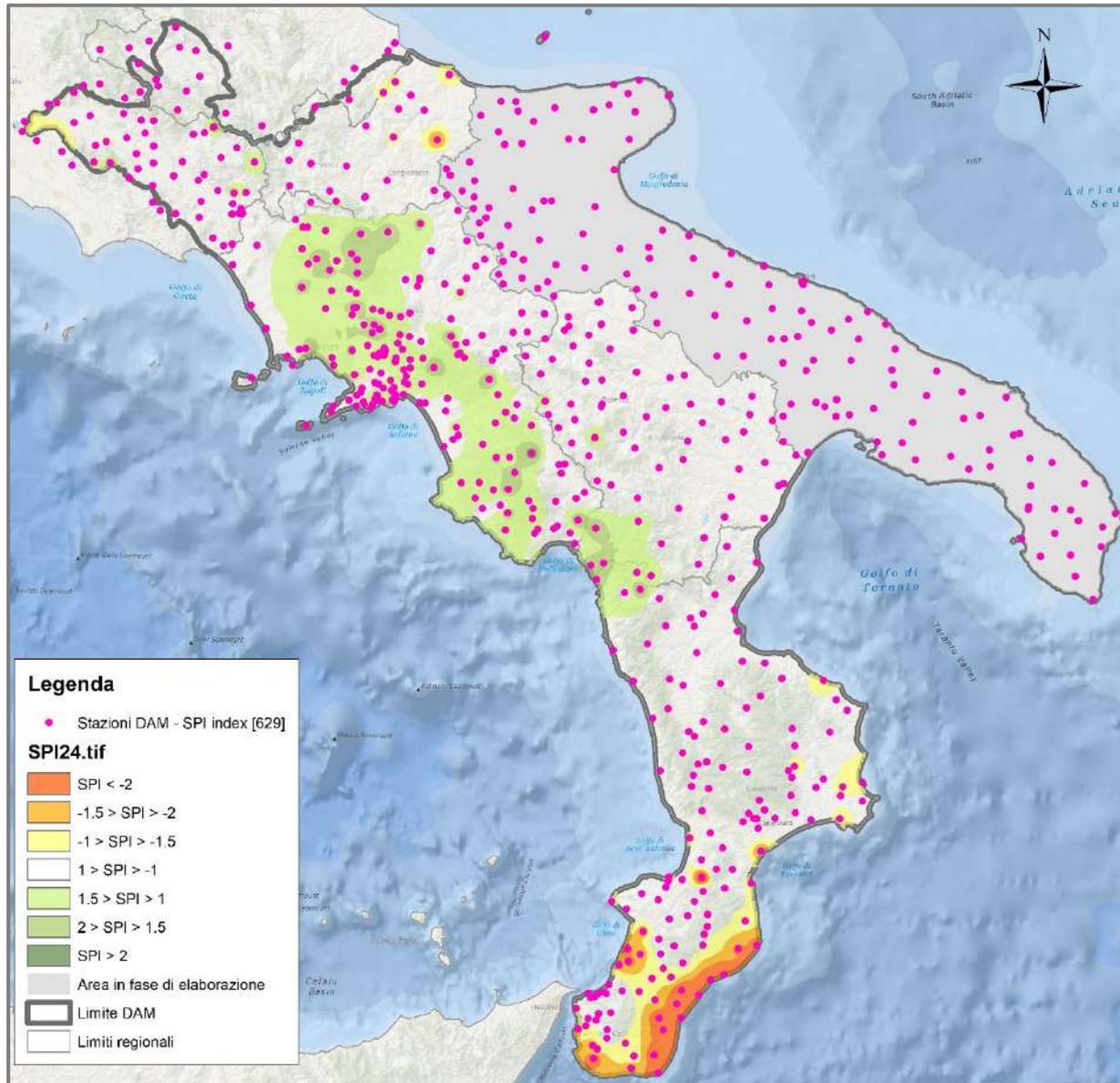
Indice SPI 6 mesi

Periodo elaborazione gennaio 1981 – maggio 2024



Indice SPI 12 mesi

Periodo elaborazione gennaio 1981 – maggio 2024

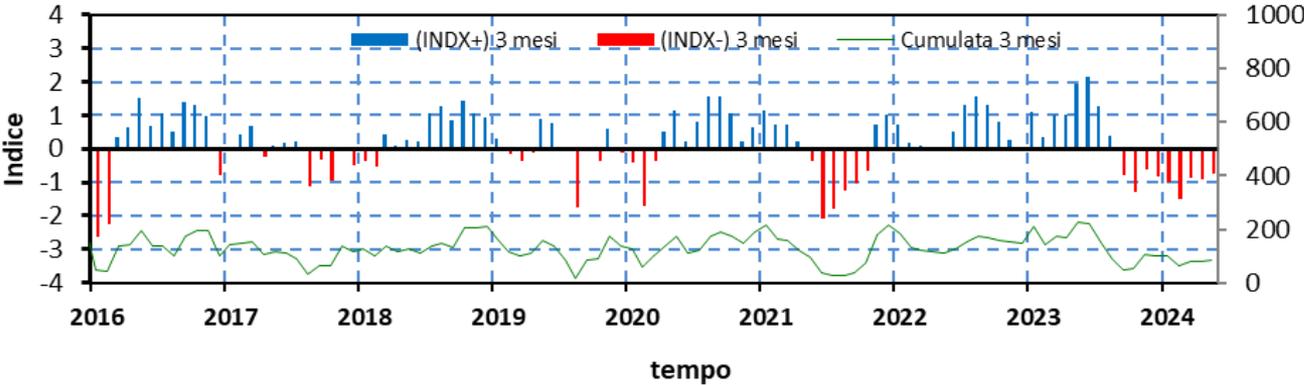


Indice SPI 24 mesi

Periodo elaborazione gennaio 1981 – maggio 2024



SPI precipitazione cumulata su 3 mesi

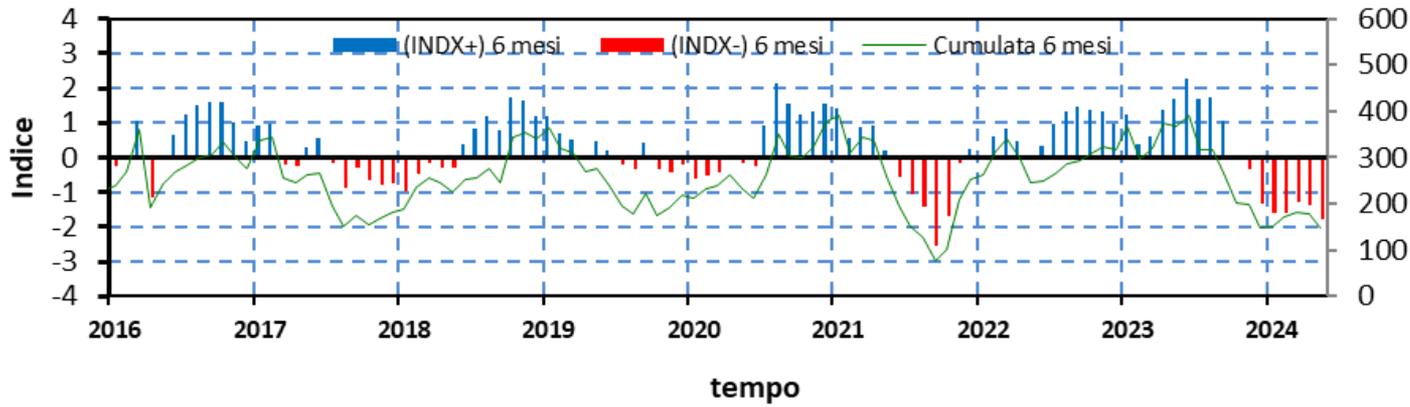


X(t)

Pluviometro Foggia Osservatorio

Periodo elaborazione 1962-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - maggio 2024

SPI precipitazione cumulata su 6 mesi

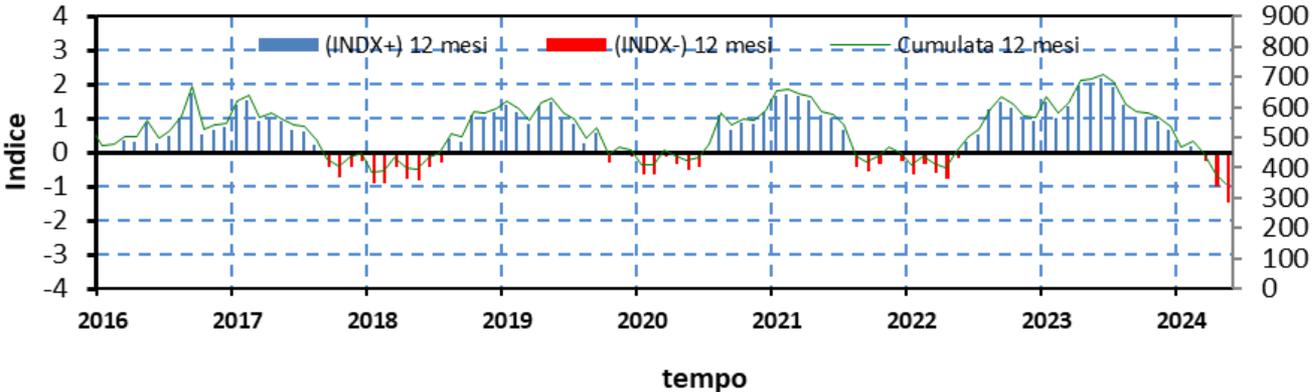


X(t)

Valori SPI	Legenda
SPI > 2	Umidità estrema
> 2 SPI > 1.5	Umidità severa
> 1.5 SPI > 1	Umidità moderata
> 1 SPI > -1	Nella norma
> -1 SPI > -1.5	Siccità moderata
> -1.5 SPI > -2	Siccità severa
SPI < -2	Siccità estrema



SPI precipitazione cumulata su 12 mesi

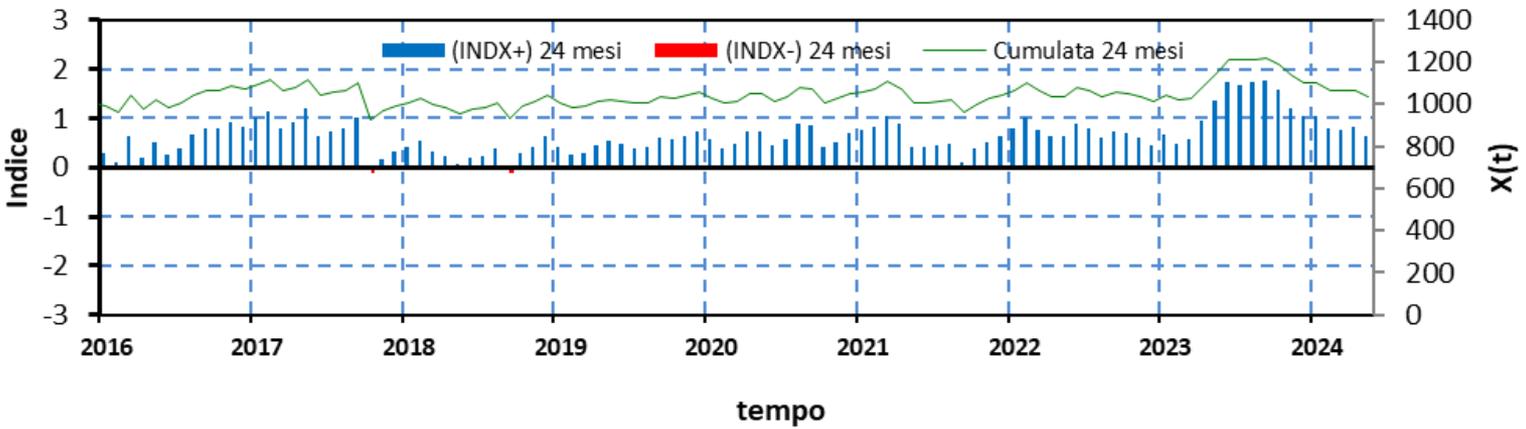


Pluviometro Foggia Osservatorio

Periodo elaborazione 1962-2024.

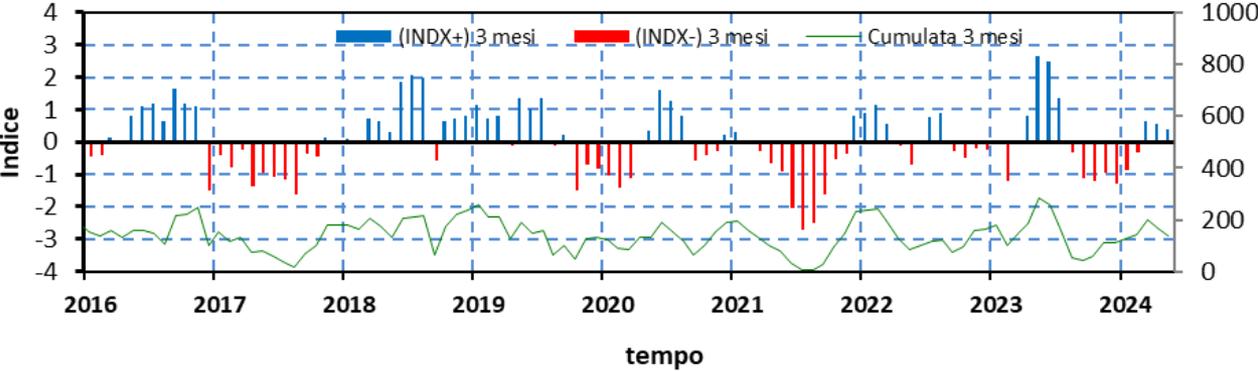
Valori SPI	Legenda
SPI > 2	Umidità estrema
> 2 SPI > 1.5	Umidità severa
> 1.5 SPI > 1	Umidità moderata
> 1 SPI > -1	Nella norma
> -1 SPI > -1.5	Siccità moderata
> -1.5 SPI > -2	Siccità severa
SPI < -2	Siccità estrema

SPI precipitazione cumulata su 24 mesi





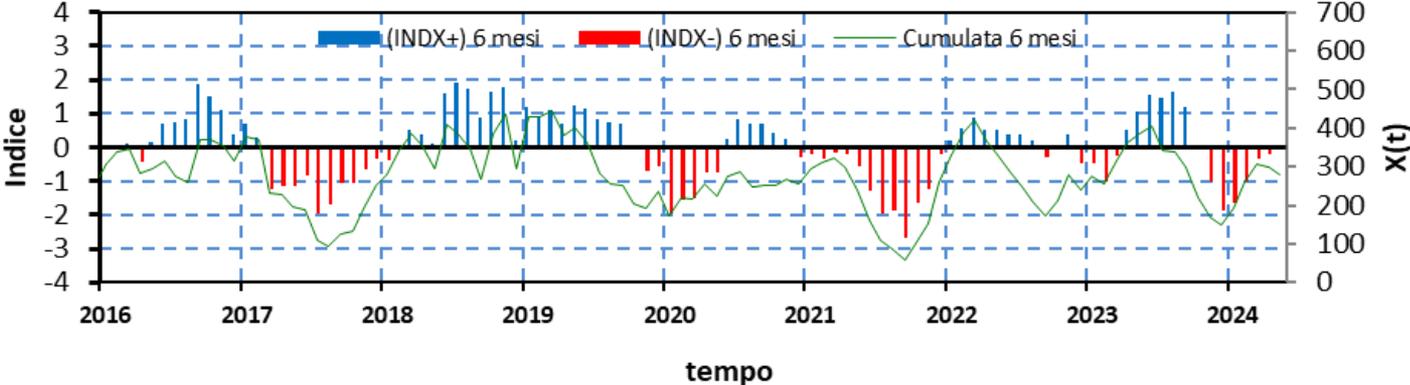
SPI precipitazione cumulata su 3 mesi



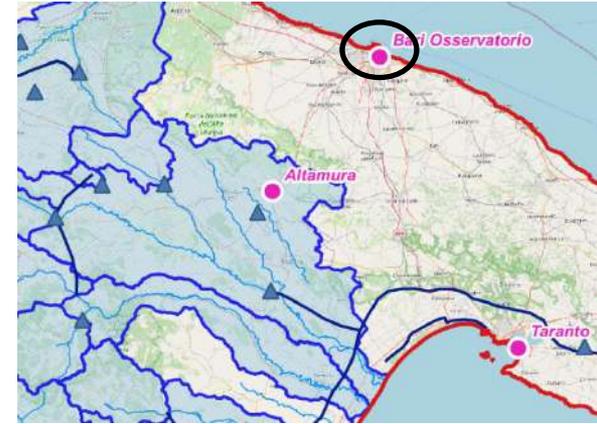
Pluviometro Bari Osservatorio

Periodo elaborazione 1962-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - maggio 2024

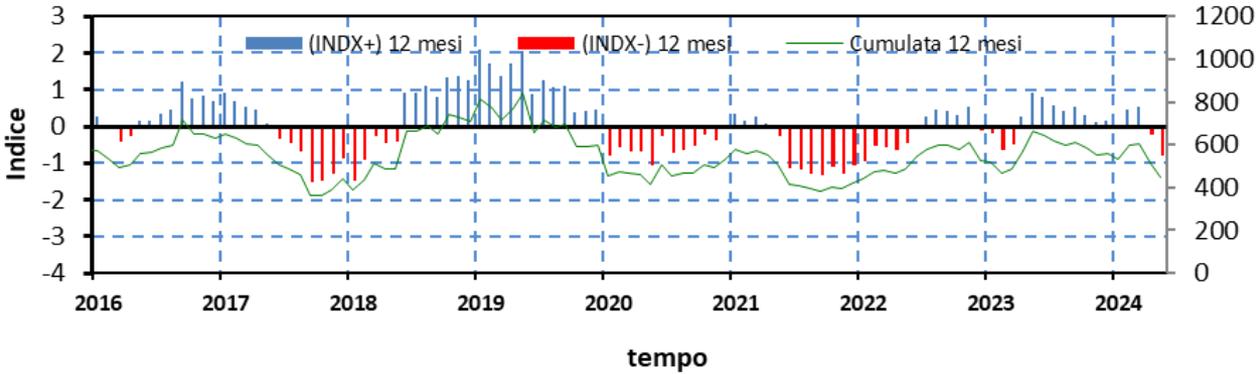
SPI precipitazione cumulata su 6 mesi



Valori SPI	Legenda
SPI >2	Umidità estrema
>2 SPI > 1.5	Umidità severa
>1.5 SPI >1	Umidità moderata
>1 SPI > -1	Nella norma
>-1 SPI >-1.5	Siccità moderata
>-1.5 SPI >-2	Siccità severa
SPI <-2	Siccità estrema

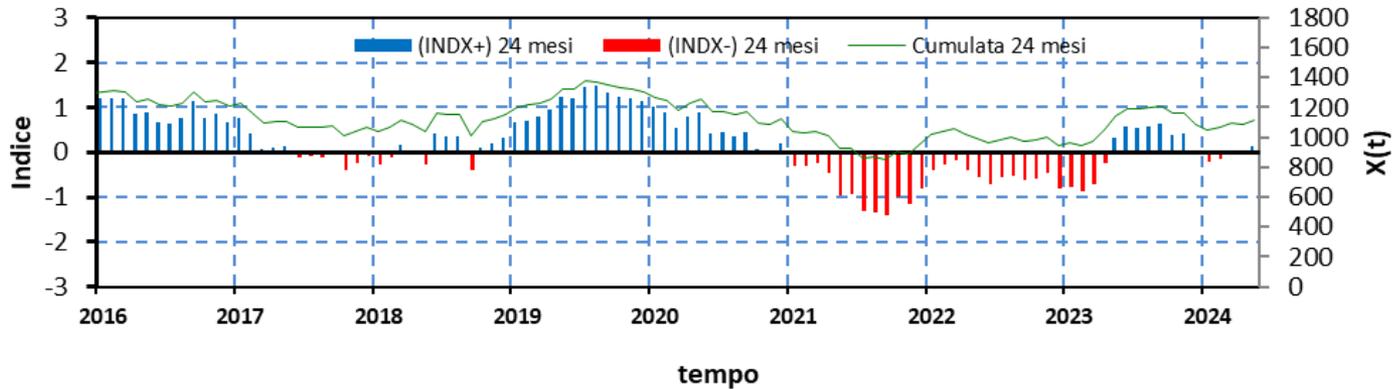


SPI precipitazione cumulata su 12 mesi



Pluviometro Bari Osservatorio Periodo elaborazione 1962-2024.

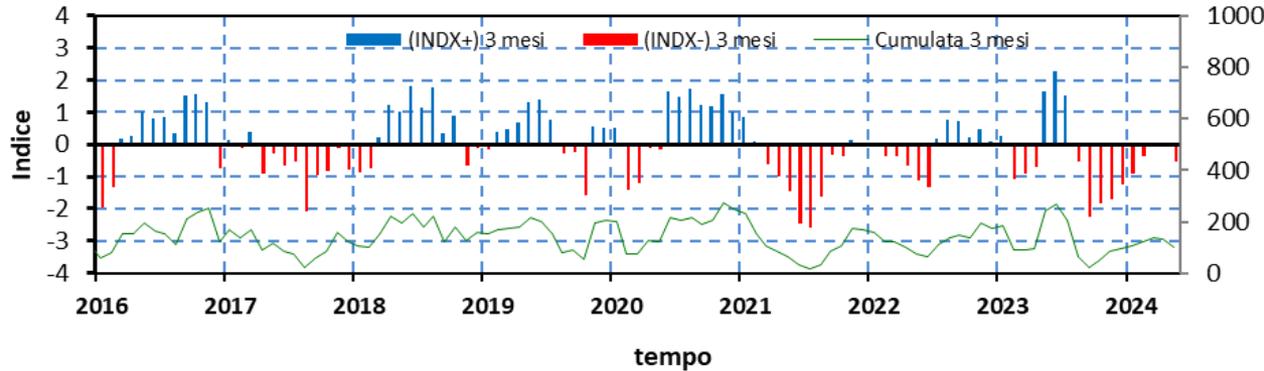
SPI precipitazione cumulata su 24 mesi



Valori SPI	Legenda
SPI >2	Umidità estrema
>2 SPI > 1.5	Umidità severa
>1.5 SPI >1	Umidità moderata
>1 SPI > -1	Nella norma
>-1 SPI >-1.5	Siccità moderata
>-1.5 SPI >-2	Siccità severa
SPI <-2	Siccità estrema



SPI precipitazione cumulata su 3 mesi

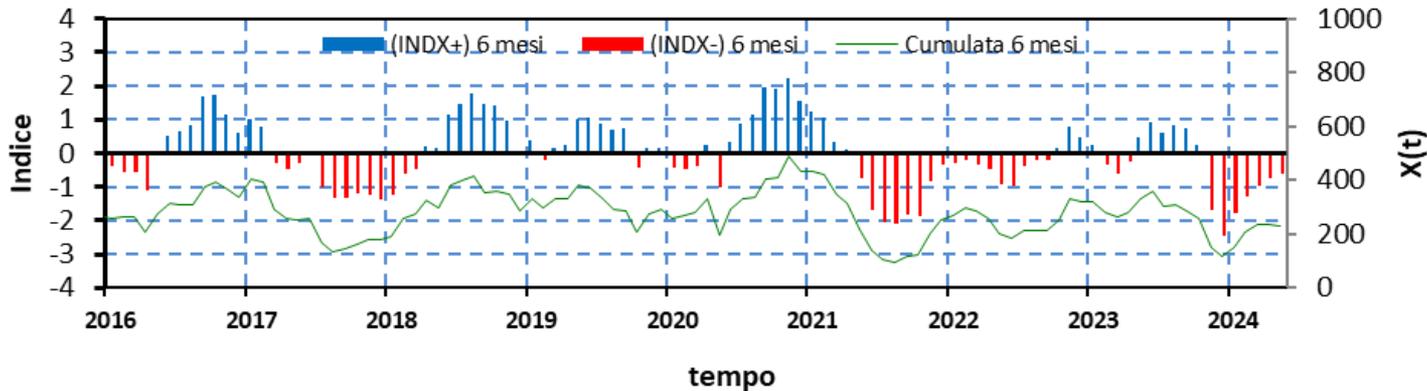


Pluviometro Altamura (BA)

Periodo elaborazione 1962-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - maggio 2024

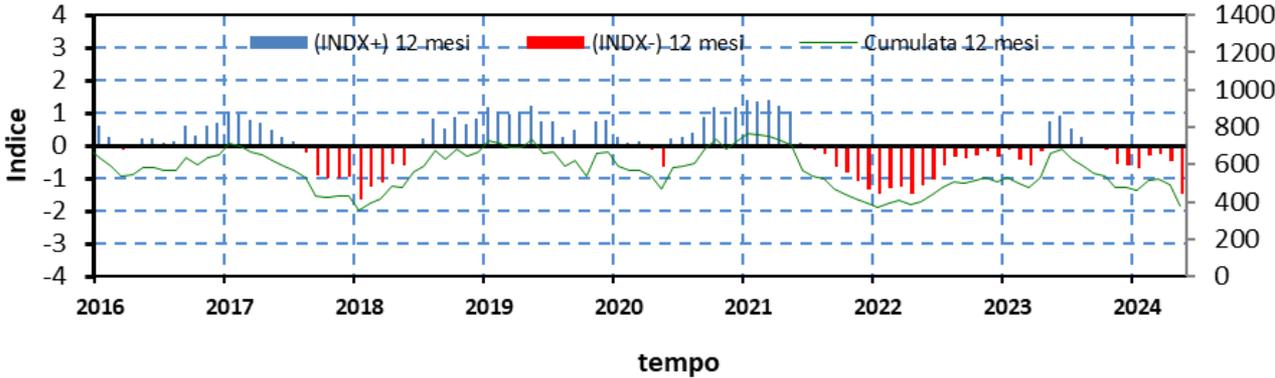
Valori SPI	Legenda
SPI > 2	Umidità estrema
> 2 SPI > 1.5	Umidità severa
> 1.5 SPI > 1	Umidità moderata
> 1 SPI > -1	Nella norma
> -1 SPI > -1.5	Siccità moderata
> -1.5 SPI > -2	Siccità severa
SPI < -2	Siccità estrema

SPI precipitazione cumulata su 6 mesi



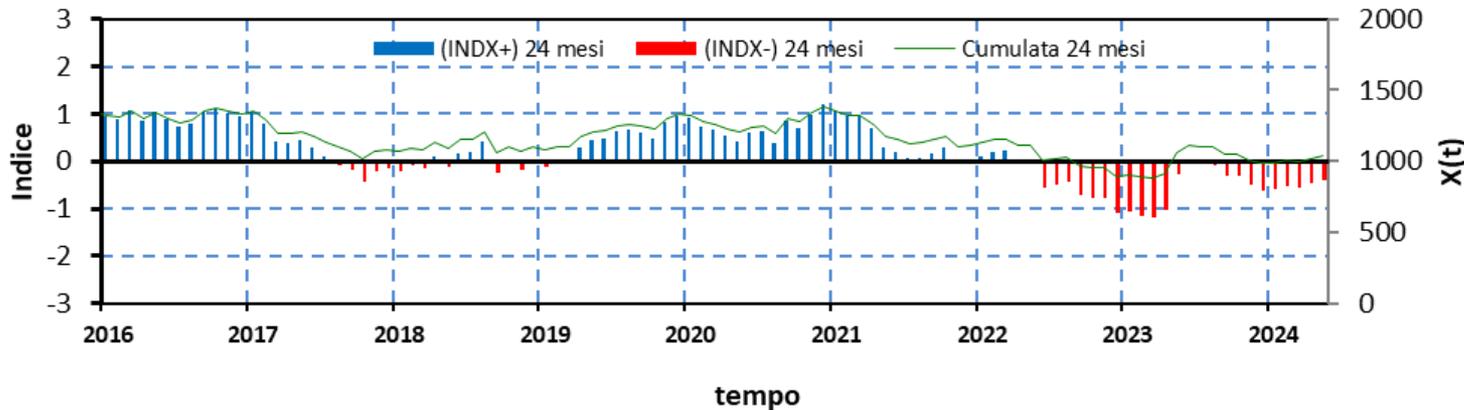


SPI precipitazione cumulata su 12 mesi

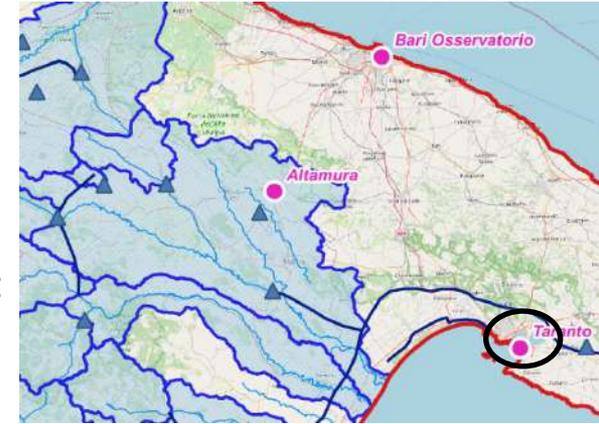


Pluviometro Altamura (BA) Periodo elaborazione 1962-2024.

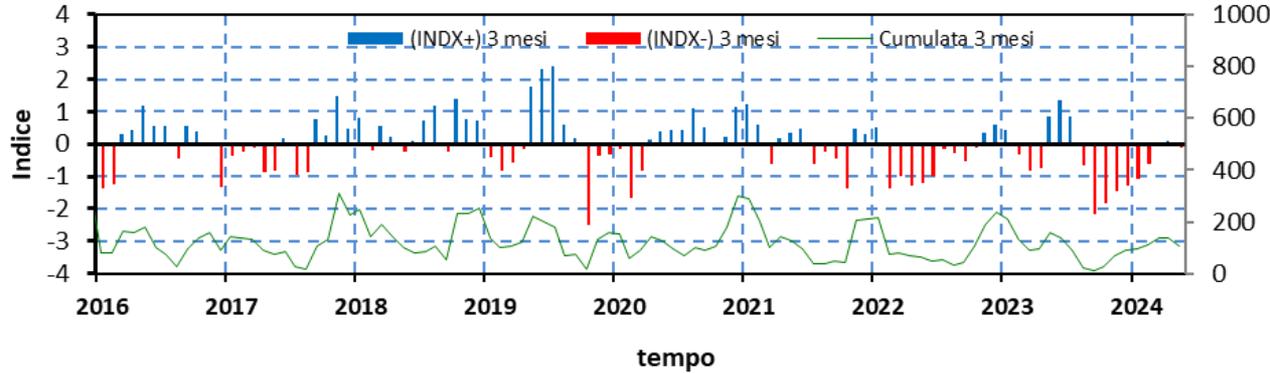
SPI precipitazione cumulata su 24 mesi



Valori SPI	Legenda
SPI >2	Umidità estrema
>2 SPI > 1.5	Umidità severa
>1.5 SPI >1	Umidità moderata
>1 SPI > -1	Nella norma
>-1 SPI >-1.5	Siccità moderata
>-1.5 SPI >-2	Siccità severa
SPI <-2	Siccità estrema



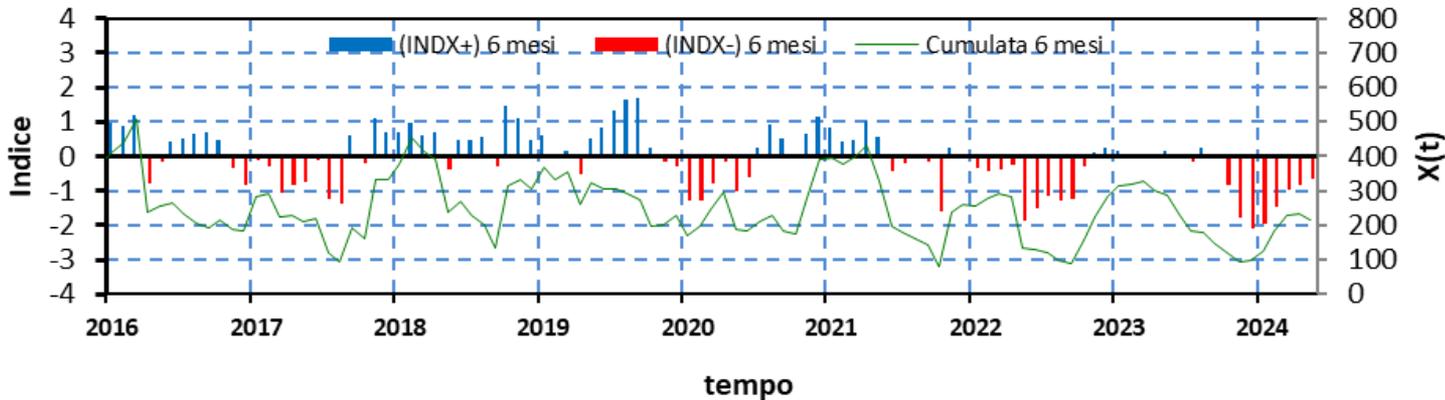
SPI precipitazione cumulata su 3 mesi



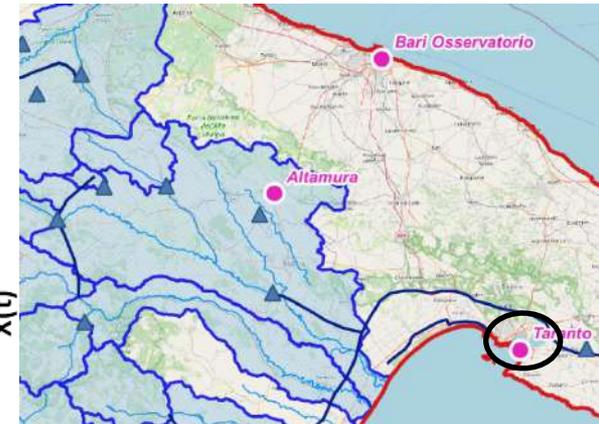
Pluviometro Taranto

Periodo elaborazione 1962-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - maggio 2024

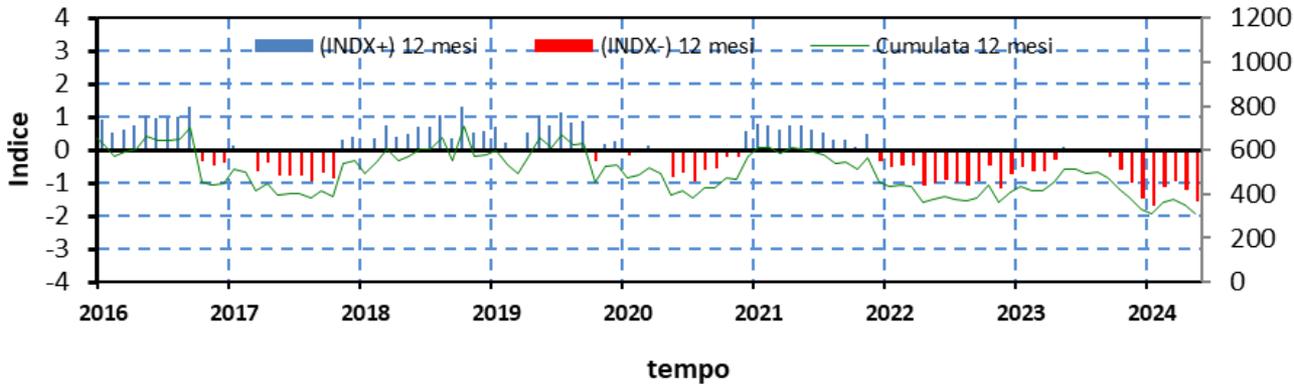
SPI precipitazione cumulata su 6 mesi



Valori SPI	Legenda
SPI >2	Umidità estrema
>2 SPI > 1.5	Umidità severa
>1.5 SPI >1	Umidità moderata
>1 SPI > -1	Nella norma
>-1 SPI >-1.5	Siccità moderata
>-1.5 SPI >-2	Siccità severa
SPI <-2	Siccità estrema



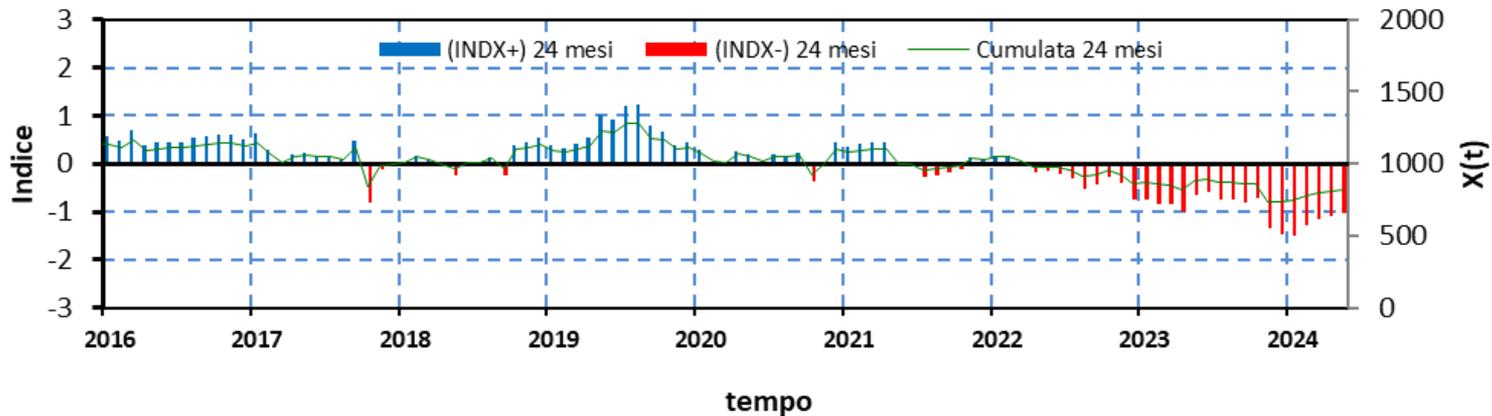
SPI precipitazione cumulata su 12 mesi



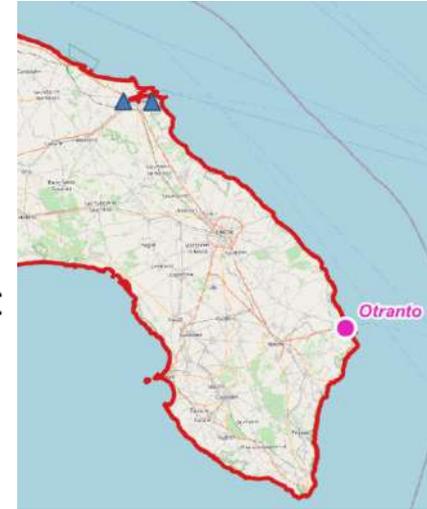
Pluviometro Taranto

Periodo elaborazione 1962-2024.

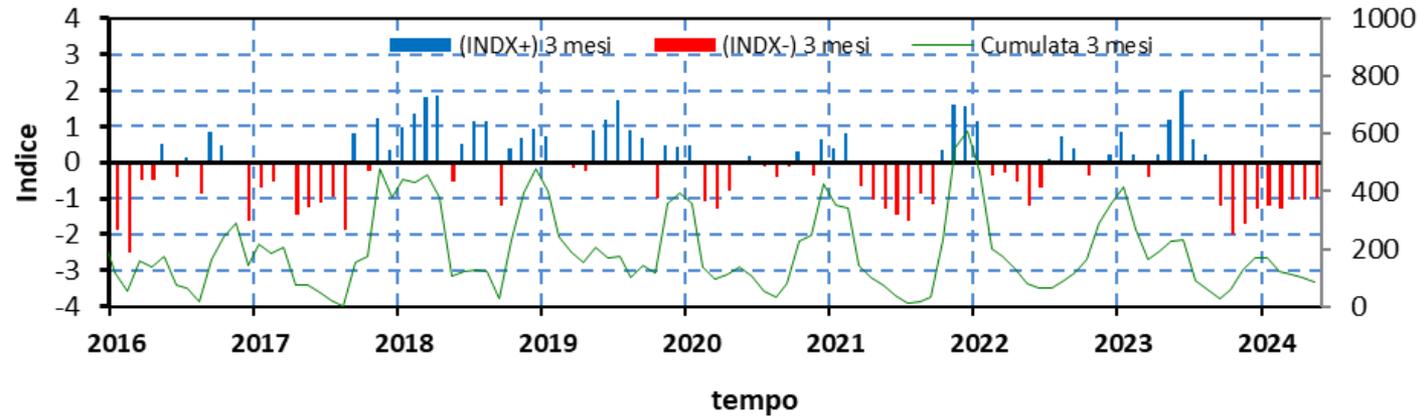
SPI precipitazione cumulata su 24 mesi



Valori SPI	Legenda
SPI >2	Umidità estrema
>2 SPI > 1.5	Umidità severa
>1.5 SPI >1	Umidità moderata
>1 SPI > -1	Nella norma
>-1 SPI >-1.5	Siccità moderata
>-1.5 SPI >-2	Siccità severa
SPI <-2	Siccità estrema



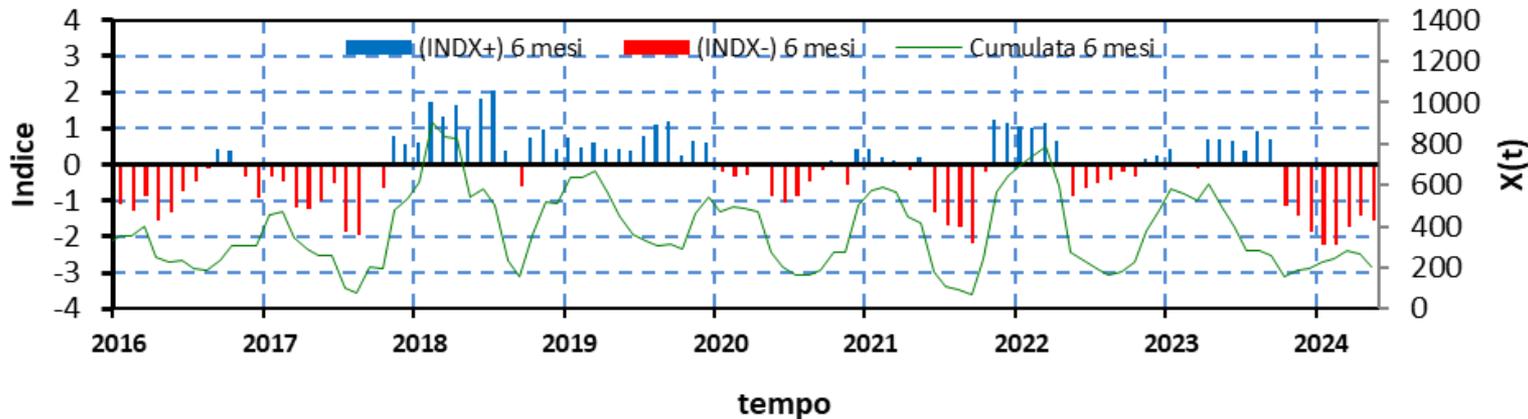
SPI precipitazione cumulata su 3 mesi



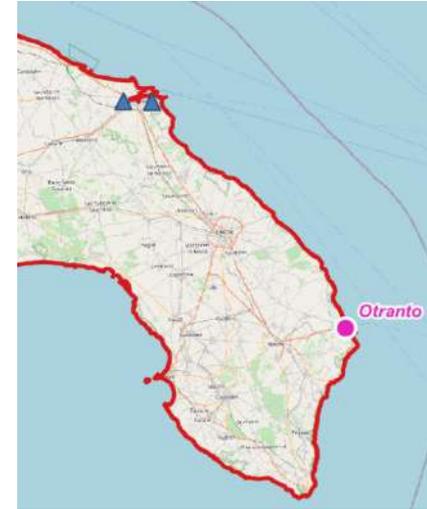
Pluviometro Otranto

Periodo elaborazione 1962-2024. Visualizzazione gennaio 2016 - maggio 2024

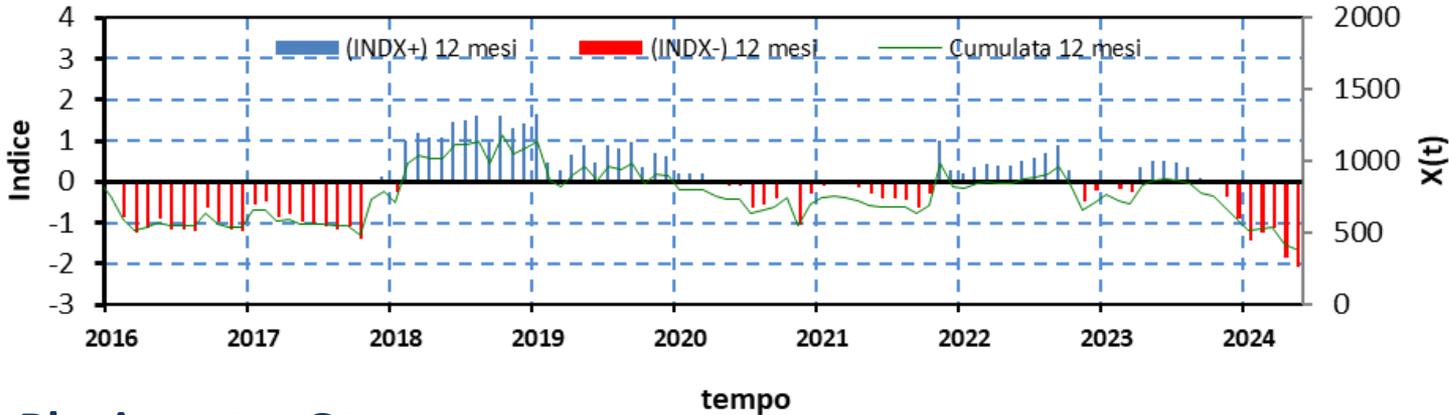
SPI precipitazione cumulata su 6 mesi



Valori SPI	Legenda
SPI >2	Umidità estrema
>2 SPI > 1.5	Umidità severa
>1.5 SPI >1	Umidità moderata
>1 SPI > -1	Nella norma
>-1 SPI >-1.5	Siccità moderata
>-1.5 SPI >-2	Siccità severa
SPI <-2	Siccità estrema



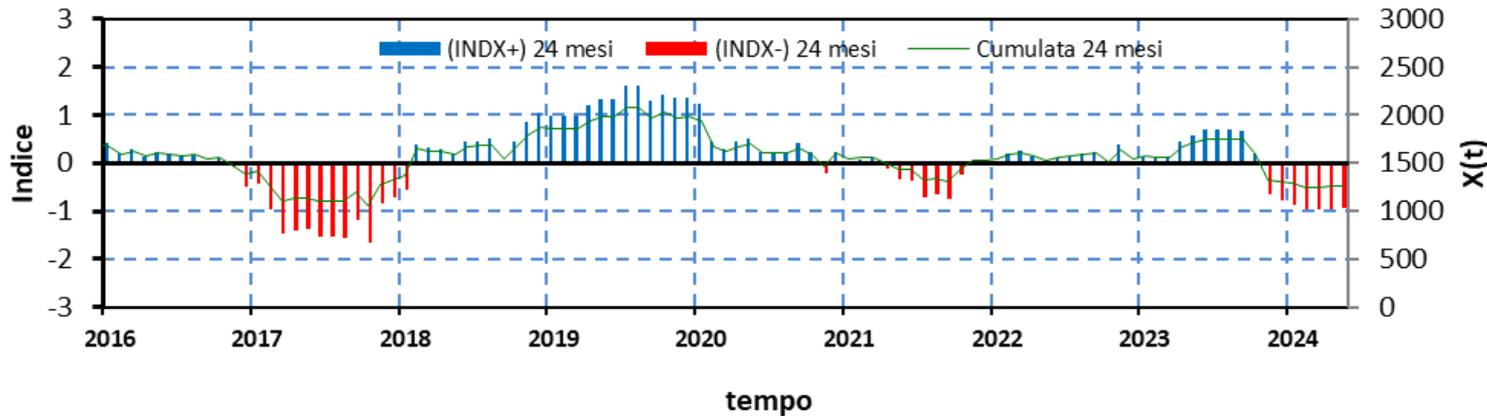
SPI precipitazione cumulata su 12 mesi



Pluviometro Otranto

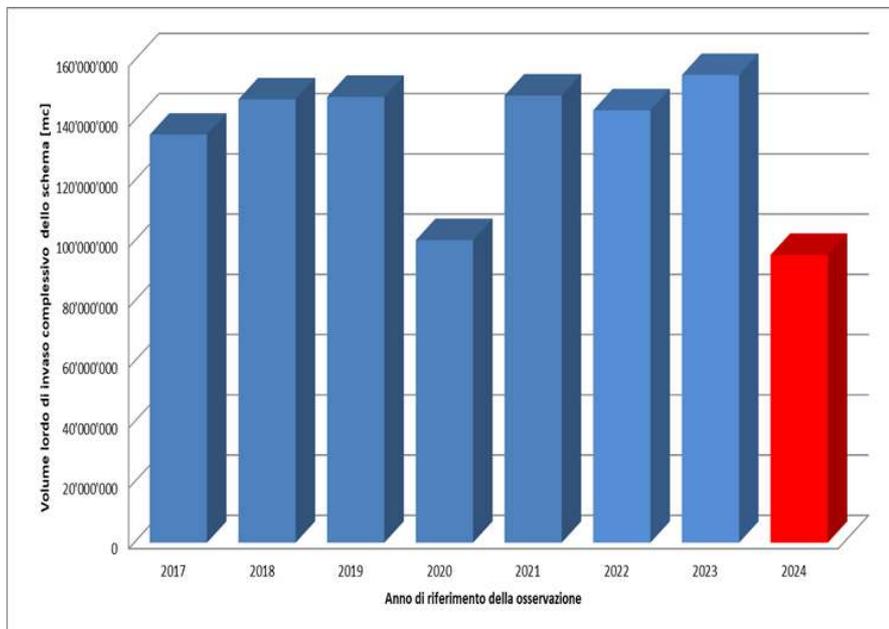
Periodo elaborazione 1962-2024.

SPI precipitazione cumulata su 24 mesi



Valori SPI	Legenda
SPI >2	Umidità estrema
>2 SPI > 1.5	Umidità severa
>1.5 SPI >1	Umidità moderata
>1 SPI > -1	Nella norma
>-1 SPI >-1.5	Siccità moderata
>-1.5 SPI >-2	Siccità severa
SPI <-2	Siccità estrema

Schema plurimo Ofanto



Disponibilità netta dello schema al 13/06/2024:
ca. 95,58 Mm³.

Deficit rispetto al 13/06/2023: ca. - 59,68 Mm³.

Anno	Volume di invaso netto schema - 13 giugno [mc]	D al 2024 [mc]
2017	135'498'108	-39'920'262
2018	147'198'764	-51'620'918
2019	148'012'053	-52'434'207
2020	100'462'856	-4'885'010
2021	148'449'864	-52'872'018
2022	143'550'073	-47'972'227
2023	155'261'544	-59'683'698
2024	95'577'846	0

Invaso di Conza (Fiume Ofanto)

Volume lordo autorizzato: ca. 45,5 Mm³

Volume attuale lordo: ca. 35,49 Mm³

Deficit al 13/06/2024 (riferito al 13/06/2023) circa -10,28 Mm³.

Invaso di S. Pietro (Torrente Osento)

Volume lordo autorizzato: ca. 17,1 Mm³

Volume attuale lordo: ca. 35,49 Mm³

Deficit al 13/06/2024 (riferito al 13/06/2023)
circa -10,28 Mm³.

Invaso di Marana-Capacciotti (Torrente Mar. Capacciotti)

Volume lordo autorizzato: ca. 48,2 Mm³

Volume attuale lordo: ca. 28,49 Mm³

Deficit al 13/06/2024 (riferito al 13/06/2023)
circa -19,72 Mm³.

Invaso di Saetta (Torrente Ficocchia)

Volume lordo autorizzato: ca. 2,5 Mm³

Volume attuale lordo: ca. 0,59 Mm³

Deficit al 13/06/2024 (riferito al 13/06/2023)
circa -1,15 Mm³.



Invaso del Locone (Torrente Locone)

Volume attuale lordo: ca. 44,35 Mm³

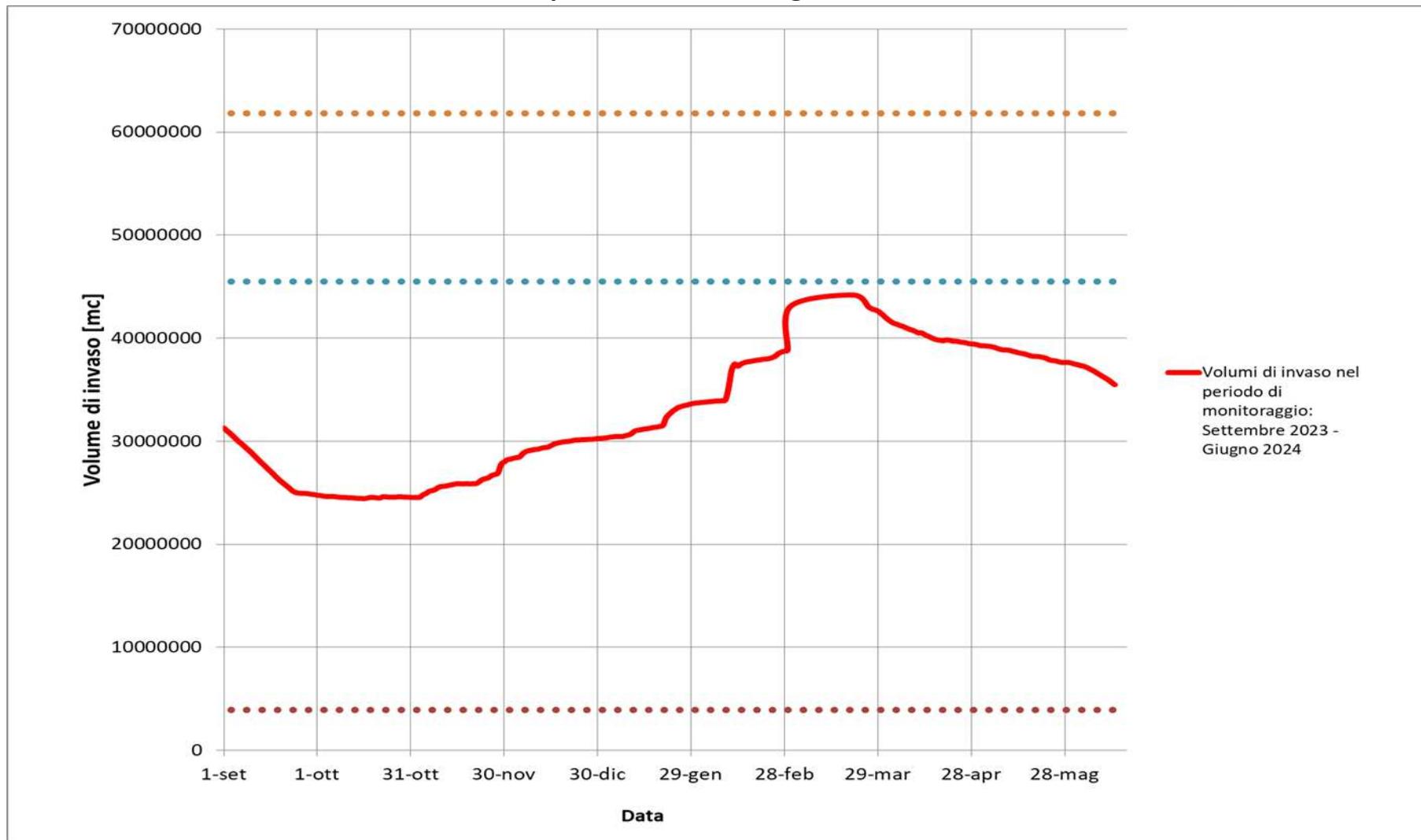
Deficit al 09/06/2024 (riferito al 09/06/2023) circa
- 19.72 Mm³.

Schema plurimo Ofanto – Invaso di Conza della Campania

Invaso destinato a uso plurimo: Potabile-Irriguo-Industriale

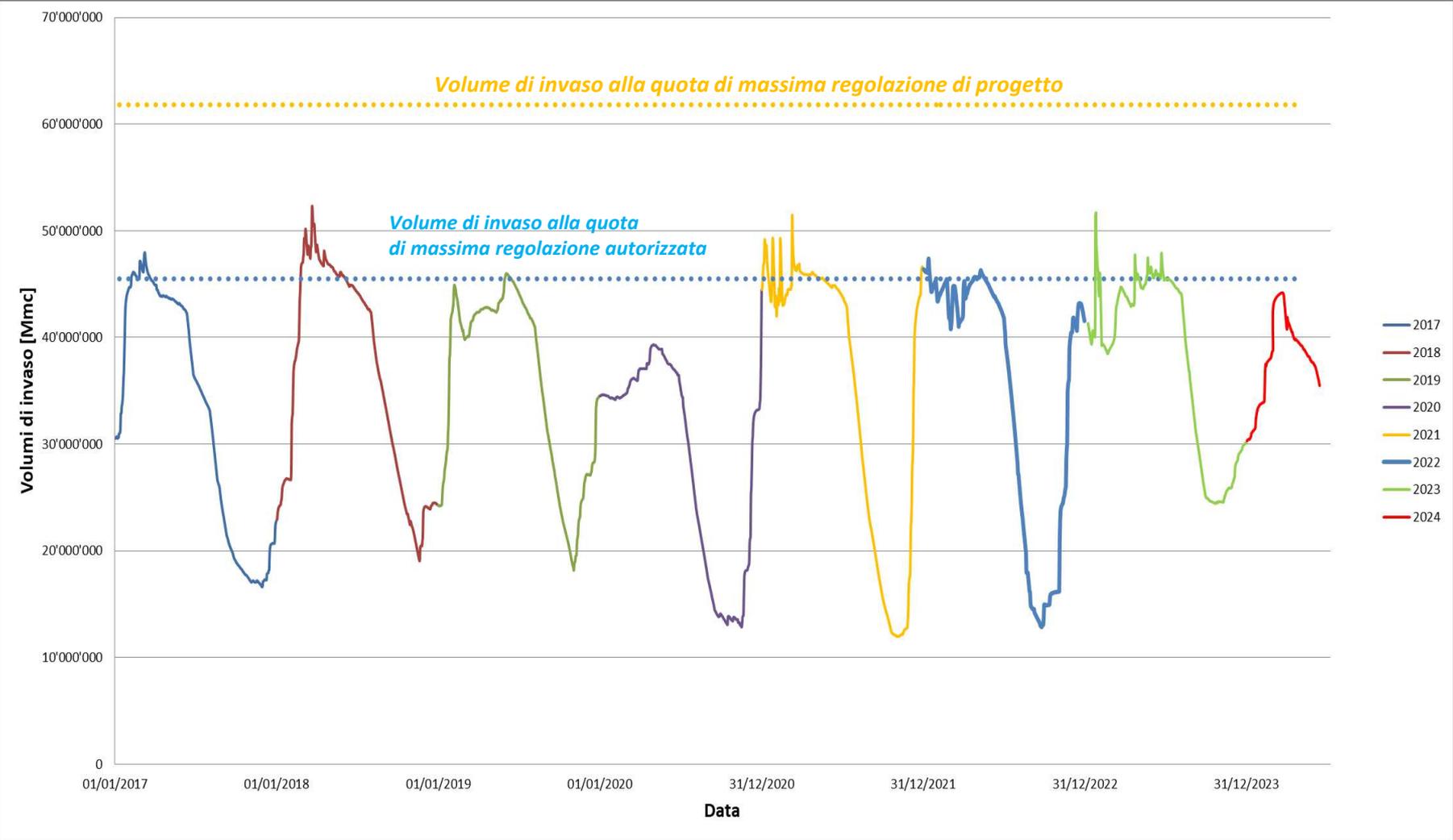
Volume di invaso alla quota di massima regolazione di progetto 61,8 Mm³

Volume di invaso alla quota di massima regolazione autorizzata dal MIT: ca. 45,5 Mm³





Invaso di Conza della Campania – Volumi di invaso nel periodo 2017-2024



ATTIVITÀ DEL TAVOLO TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELL'UTILIZZO DELLA RISORSA IDRICA DELLO SCHEMA OFANTO

AL TAVOLO TECNICO HANNO PARTECIPANO I RAPPRESENTANTI DELLA *REGIONE BASILICATA*, DELLA *REGIONE PUGLIA*, DEL *CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA*, DEL *CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CAPITANATA*, DEL *CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA*, DI *ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA* E DI *ACQUE DEL SUD SPA*.

Riunioni

17/04/2024 23/04/2024 17/05/2024 23/05/2024

- Ricognizione e quantificazione della risorsa idrica disponibile negli invasi dello schema Ofanto ubicati a monte della Traversa di Santa Venere (invasi di *Conza della Campania*, *San Pietro sull'Oseinto* e *Saetta*)
- Individuazione della Riserva idrica da destinare al comparto potabile collegato alla diga di Conza (Volume di riserva = 20 Mmc)
- Quantificazione del volume di risorsa idrica utilizzabile dal comparto agricolo e assegnazione pro-quota in favori dei tre Consorzi
- Definizione del Programma di utilizzo della risorsa idrica

Il Tavolo Tecnico ha stabilito di effettuare un continuo monitoraggio della evoluzione dello stato di disponibilità di risorsa dello Schema Ofanto, al fine di valutare tempestivamente le eventuali necessarie correzione al Programma di utilizzo della risorsa.

Nel corso della riunione dell'11 giugno, il tavolo Tecnico non ha rilevato criticità in rapporto allo stato di attuazione del Programma.

Invaso di Occhito (Fiume Fortore)

Uso Potabile-Irriguo-Industriale

Volume utile autorizzato: ca. 250 Mm³

Volume utile attuale : ca. 131,64 Mm³

Deficit al 13/06/2024 (riferito al 13/06/2023) circa - 108,59 Mm³.

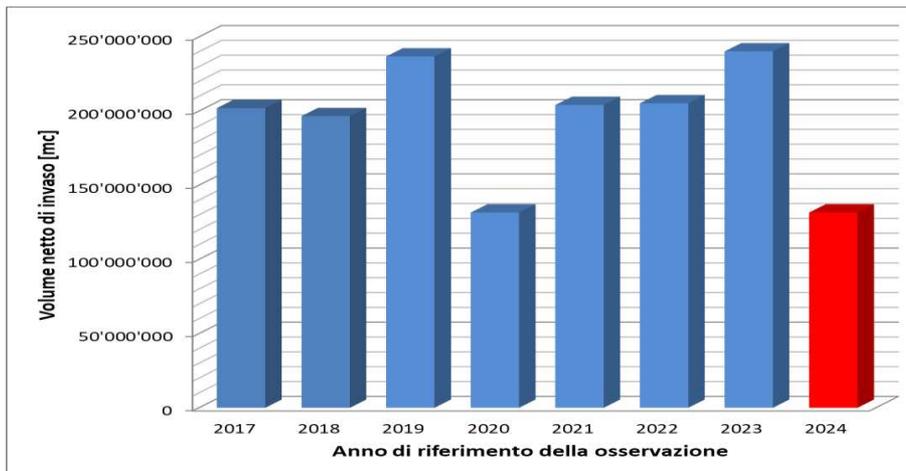
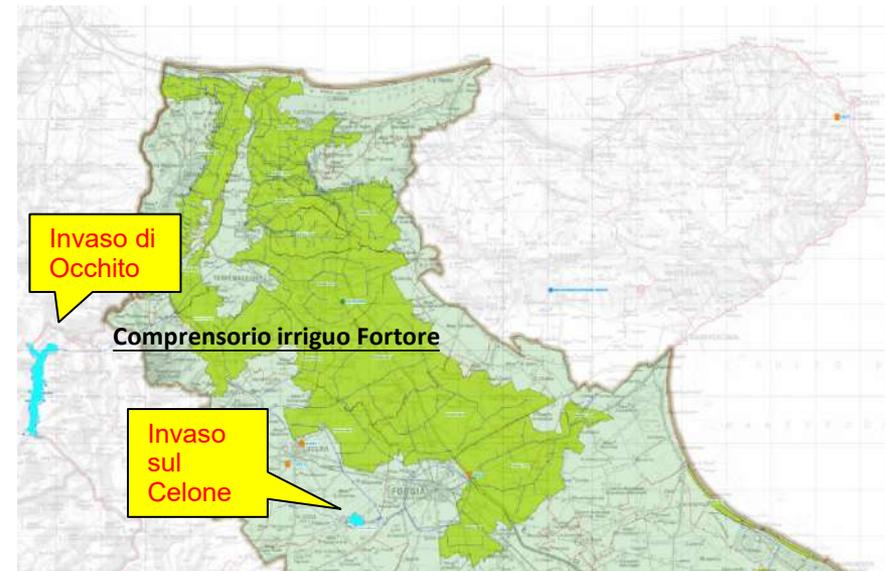
Invaso del Celone (Torrente Celone)

Uso irriguo

Volume utile autorizzato: ca. 16,8 Mm³

Volume utile attuale : ca. 4,52 Mm³

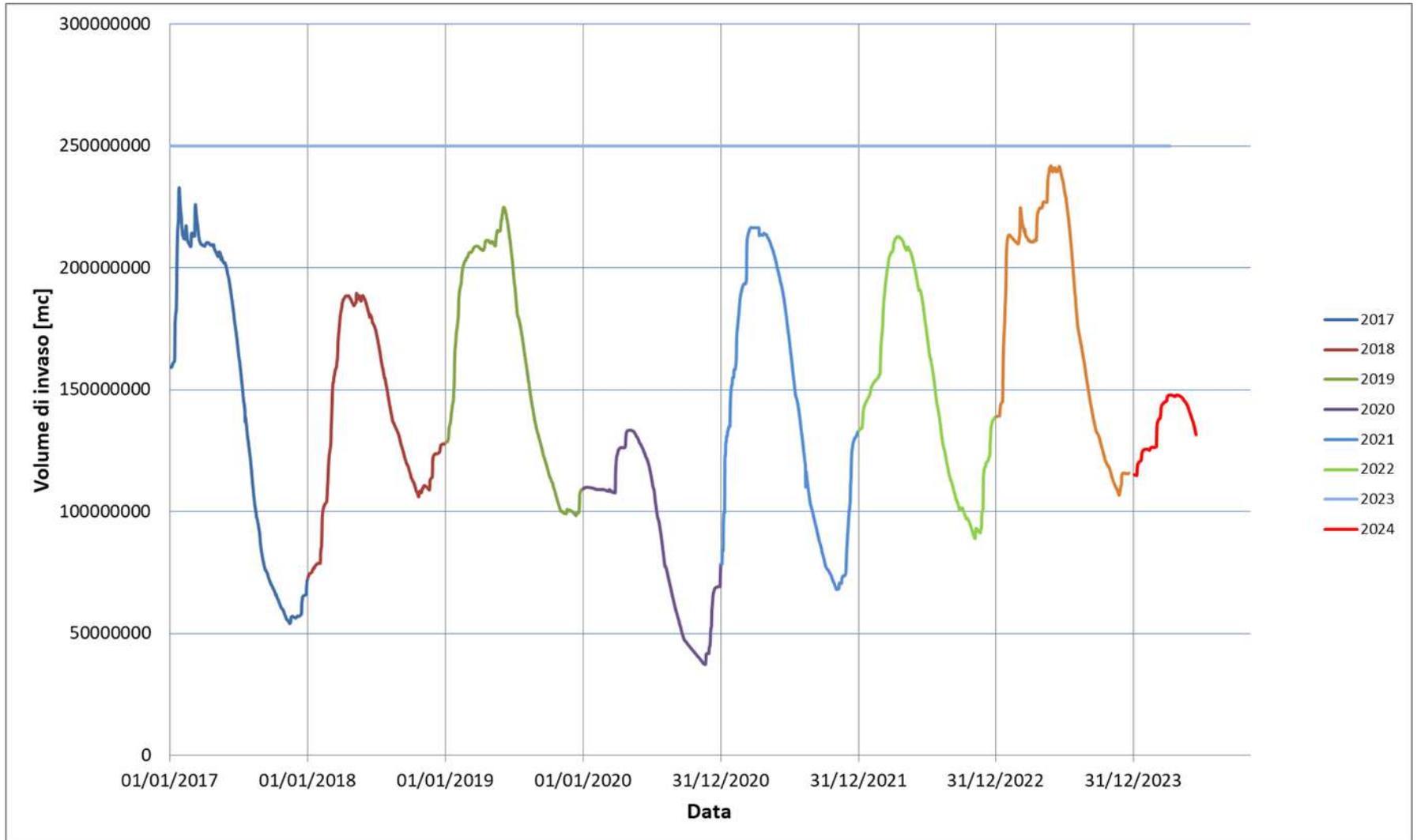
Deficit al 13/06/2024 (riferito al 13/06/2023) circa - 12,28 Mm³.



Anno	Volume utile schema - 13 giugno [mc]	Δ al 2024 [mc]
2017	202'071'380	-65'910'680
2018	196'668'842	-60'508'142
2019	236'833'240	-100'672'540
2020	131'636'040	4'524'660
2021	204'162'580	-68'001'880
2022	205'304'260	-69'143'560
2023	240'233'880	-120'873'180
2024	131'644'700	0

Deficit al 13/06/2024 rispetto al 13/06/2023:
circa -120,87 Mm³.

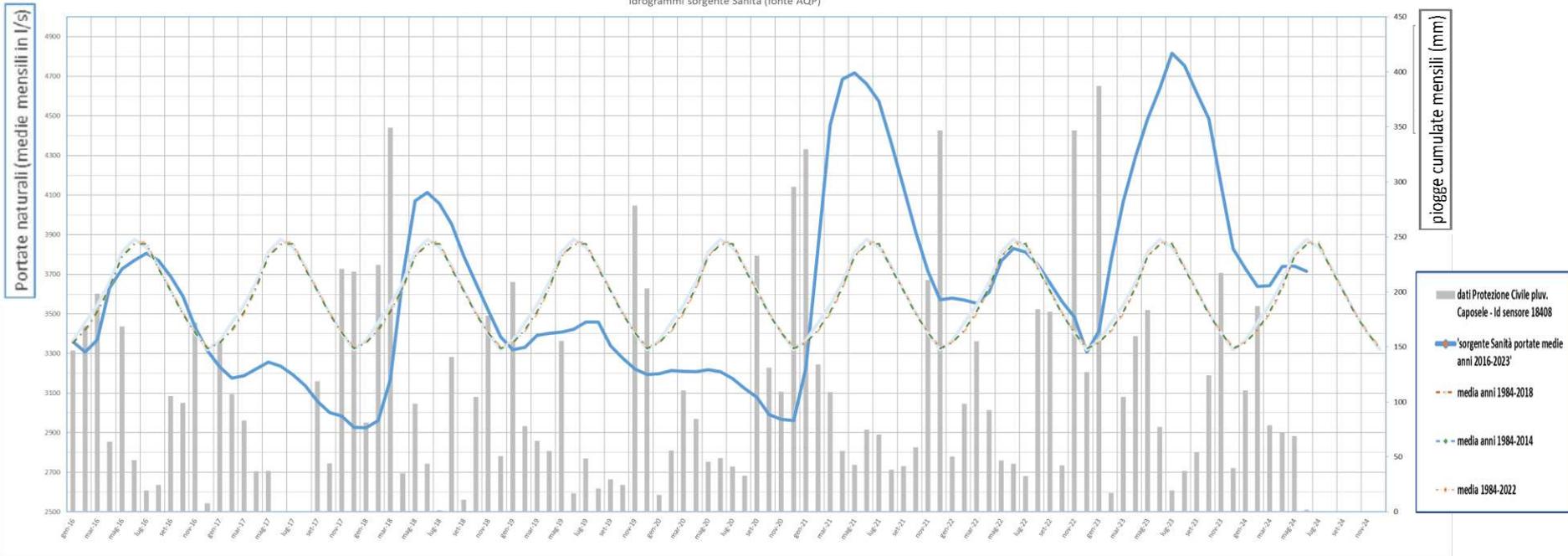
Invaso di Occhito – Volumi di invaso nel periodo 2017-2024



Schema idrico Sele-Calore – Sorgente “Sanità”



Idrogrammi sorgente Sanità (fonte AQP)



Variatione rispetto alla media storica (periodo 1992-2022):

2017: - 14,6 Mm³ (deficit)

2019: - 7,7 Mm³

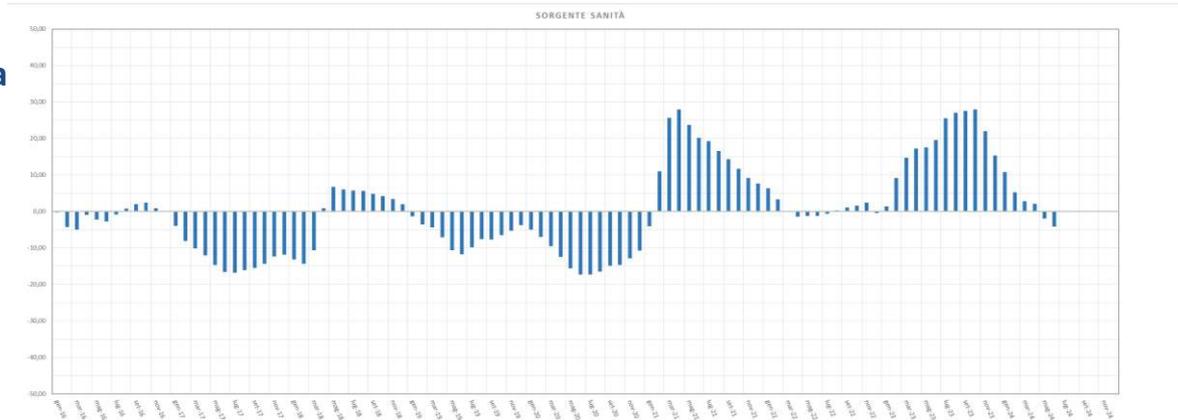
2020: - 14,7 Mm³

2021: + 17,6 Mm³ (surplus)

2022: + 0,89 Mm³ (sostanziale pareggio)

2023: + 21,6 Mm³ (surplus)

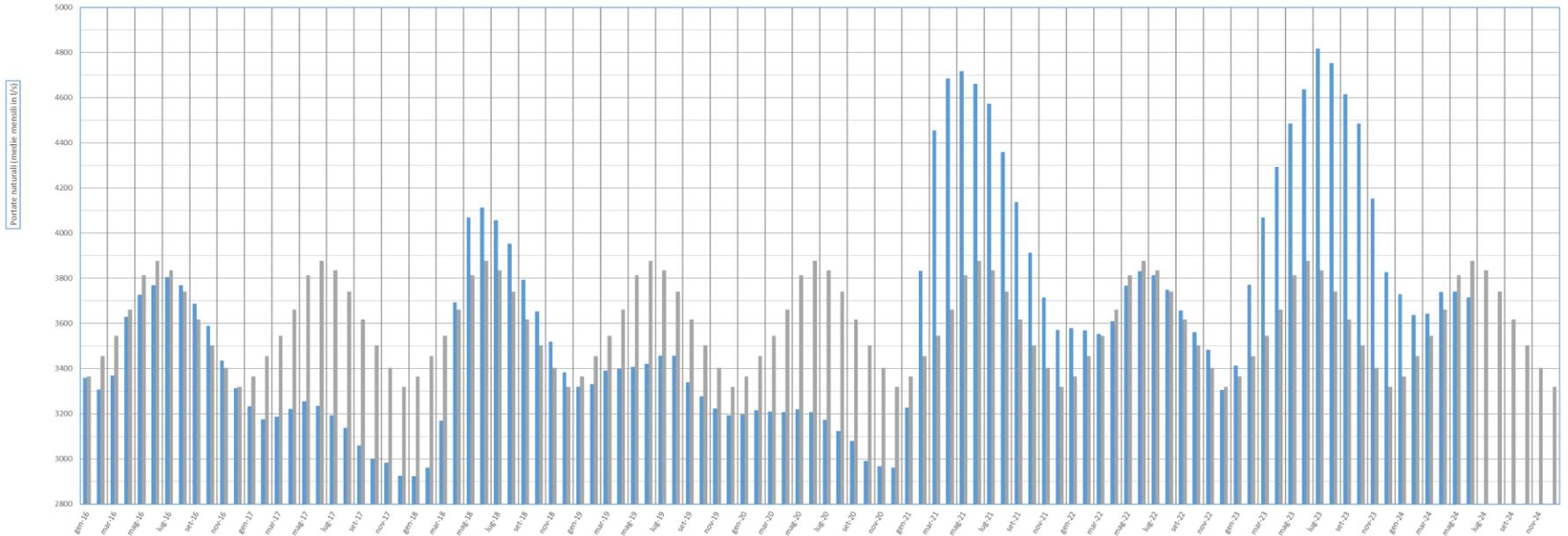
2024: al 12 giugno +1,54 Mm³ (leggero surplus)



Schema idrico Sele-Calore – Sorgente “Sanità”



Sorgente Sanità



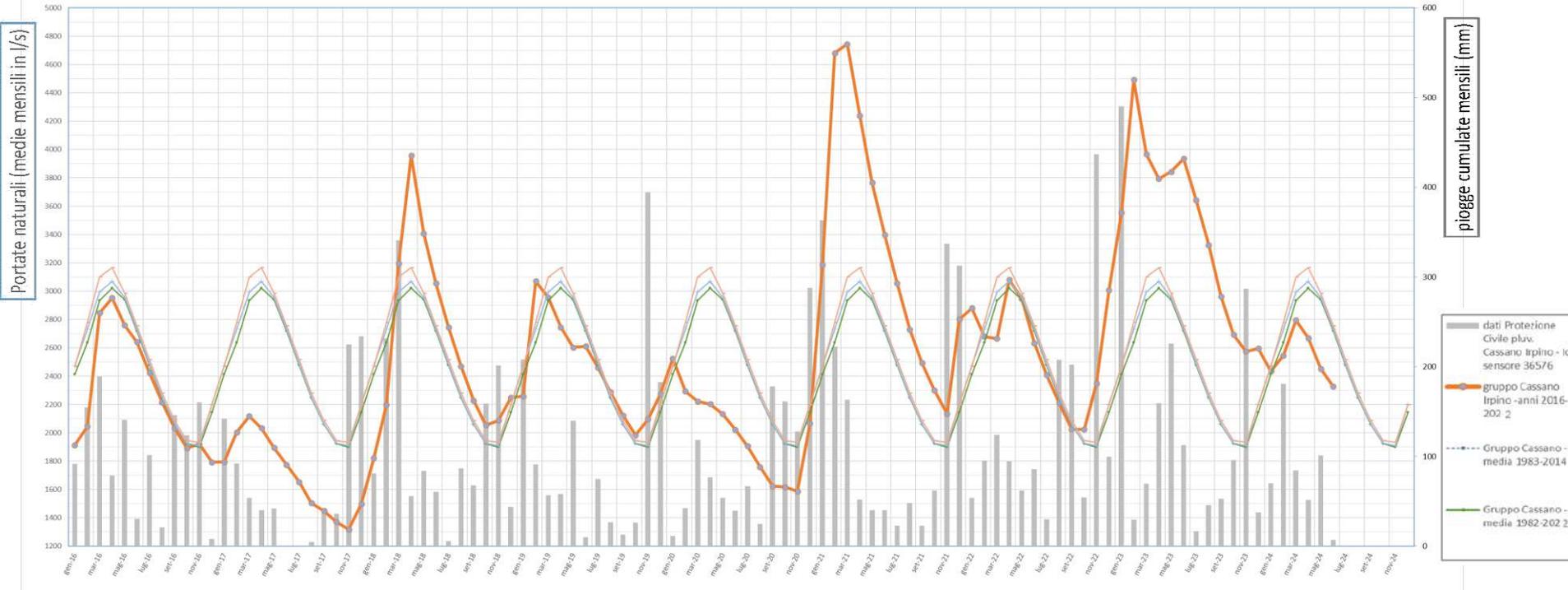
■ Sorgente Sanità - medie mensili 2016-2024

■ Sorg. Sanità media 1992-2022

Schema idrico Sele-Calore – Sorgenti “Cassano”



Idrogrammi gruppo Cassano Irpino (fonte AQP)



Variatione rispetto alla media storica (periodo 1992-2022):

2017: - 24,6 Mm³ (deficit)

2019: - 0,93 Mm³

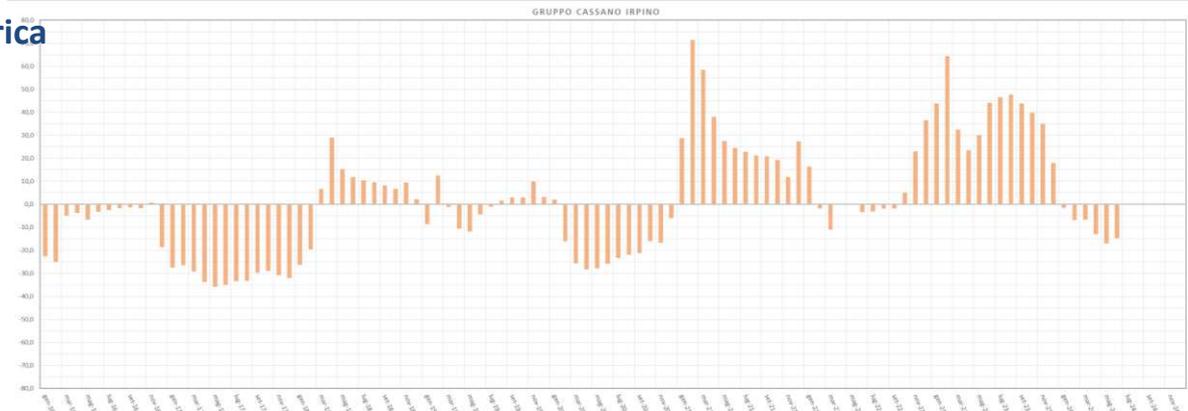
2020: - 15,3 Mm³

2021: + 25,4 Mm³ (surplus)

2022: + 3,00 Mm³ (surplus)

2023: + 30,3 Mm³ (surplus)

2024: al 12 giugno -3,89 Mm³ (deficit)





Gli uffici competenti della Regione hanno segnalato ai comuni serviti dagli Acquedotti Regionali “Ex Casmez” che, in presenza di ridotte disponibilità, sarebbero state garantite le sole dotazioni idriche pro-capite previste dallo “Strumento Direttore del ciclo integrato delle acque” adottato nel 2015; tanto al fine di limitare le eventuali situazioni di carenza idrica laddove perdurasse la riduzione idrica delle portate addotte dalla regione Molise;

Classi di consumo comuni Regione Campania⁵

Classe	Dotazione idrica anno 2014 (l/ab*g)	Dotazione idrica anno 2045 (l/ab*g)
A	330	305
B	360	340
C	440	405
D	500	475
E	540	505

Tali dotazioni tengono conto sia delle perdite idriche in adduzione e sia alla distribuzione, rispettivamente pari a 9% e 30%.

Allo stato sull'intero territorio regionale non sono riscontrate o segnalate situazioni di significativa criticità in termini di continuità di servizio, sebbene alcuni gestori abbiano riscontrato riduzioni delle portate sorgive.



In data 18/06/2024 lo Staff della UOD Tutela delle Acque della Regione Campania ha segnalato che, per le principali fonti di approvvigionamento idrico di gestione diretta e cioè quelle dell'Acquedotto Campano Torano – Biferno e quelle provenienti dall'Acquedotto Molisano, è stato registrato un calo significativo delle portate medie, che per il mese scorso è riportato nella tabella seguente:

Fonti	Maggio 2023 in Lt/s	Maggio 2024 in Lt/s	Maggio 2017 anno dell'emergenza idrica
Bojano	2.437	1.389	1.938
Maretto	263	1.147	723
Torano	2.785	1.925	1.502
Totale	5.485	4.461	4.156

Comparando i dati con l'anno precedente 2023 si evince un calo notevole delle fonti Bojano -Maretto – Torano pari a **1.024** lt/s.

Confrontando poi i dati di quest'anno con quelli relativi all'anno dell'emergenza idrica 2017- si desume una differenza di circa **305** lt/s.

Analogamente, dal confronto tra l'andamento delle risorse complessive per l'anno 2024 in confronto con quelle dell'anno 2023 si evince una diminuzione pari a più del **40%** delle fonti provenienti dalla sorgente di **Bojano** rispetto a quelle relative all'anno scorso:

Anno 2023 portata media mensile - Mc

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Media Annuale MC
Bojano	6.268.406	7.029.331	6.434.467	6.093.792	6.316.358	6.067.826	5.597.338	4.823.194	3.794.420	2.677.709	1.907.453	2.344.550	4.946.237
Maretto	565.574	601.134	932.342	1.389.485	681.523	223.289	678.574	2.451.946	2.584.224	2.493.418	2.264.371	2.349.302	1.434.599
Torano	6.222.874	6.781.450	6.929.194	6.488.726	7.219.930	7.009.373	6.795.360	6.274.454	5.605.513	5.384.189	5.232.470	5.208.970	6.262.708
Cancello	1.762.301	477.792	1.239.062	1.179.014	951.178	1.299.649	1.641.859	1.574.640	1.469.932	1.924.906	1.894.925	593.568	1.334.069
p,Tavano 1	1.978.474	1.109.981	539.741	508.205	872.035	847.803	1.644.538	1.717.718	2.196.675	2.623.709	2.746.224	230.515	1.417.968
p,Tavano 2	282.960	0	0	30.154	0	211.504	514.080	0	0	455.501	0	63.245	129.787
Totale	17.080.589	15.999.688	16.074.806	15.689.376	16.041.024	15.659.444	16.871.749	16.841.952	15.650.764	15.559.430	14.045.443	10.790.150	

Anno 2024 portata media mensile - Mc

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Media Annuale MC
Bojano	2.651.011	2.626.128	3.797.626	3.899.146	3.721.075								3.338.997
Maretto	2.517.955	2.535.149	3.068.928	3.038.170	3.073.248								2.846.690
Torano	4.970.678	4.885.747	5.772.557	5.334.336	5.156.266								5.223.917
Cancello	181.440	239.328	0	0	172.800								118.714
p,Tavano 1	244.166	169.776	231.984	184.378	423.360								250.733
p,Tavano 2	248.486	153.792	248.486	170.208	241.920								212.579
Totale	10.813.738	10.609.920	13.119.581	12.626.238	12.788.669	0	0	0	0	0	0	0	



Gli schemi acquedottistici afferenti il sistema ASIS sono costituiti dall'Acquedotto del Basso Sele e dall'Acquedotto dell'Alto Sele. Di seguito si riporta una descrizione degli schemi e le condizioni di disponibilità comunicate dal gestore.

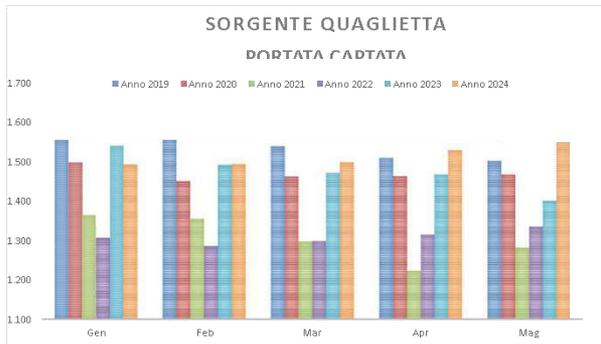
Acquedotto del Basso Sele

L'acquedotto è alimentato dalla sorgente di Quaglietta, posta a circa 186 m s.l.m.m. nel comune di Calabritto (AV), e costituisce la maggiore fonte di risorse idriche per il gestore Asis, assicurando una portata media di circa 1600 l/s.

L'acquedotto adduce acqua ai comuni di: Campagna, Eboli, Battipaglia, Bellizzi, Montecorvino Pugliano, Pontecagnano Faiano, Salerno, Serre, Albanella, Capaccio, e Castellabate, oltre alle zone industriali di Contursi Terme, Oliveto Citra, Ogliastro Cilento e Cicerale; inoltre approvvigiona in sub-distribuzione la società CONSAC spa che serve l'area del Cilento.

Le portate della sorgente nel primo trimestre del 2024 sono notevolmente superiori a quelle degli anni 2021, 2022 e 2023

E' necessario precisare che da gennaio 2021 la quantità della fornitura idrica ai serbatoi di Salerno è stata ridotta mediamente di circa 250 l/s rispetto agli anni precedenti, e quindi da tale data questa società deriva dalla sorgente circa 250 l/s in meno.



Portate captate dalla sorgente Quaglietta

Sorgente Quaglietta	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag
Anno 2019	1.554	1.555	1.538	1.508	1.500
Anno 2020	1.498	1.450	1.461	1.462	1.466
Anno 2021	1.363	1.354	1.297	1.223	1.282
Anno 2022	1.305	1.286	1.298	1.314	1.335
Anno 2023	1.540	1.490	1.470	1.466	1.400
Anno 2024	1.491	1.492	1.497	1.528	1.549

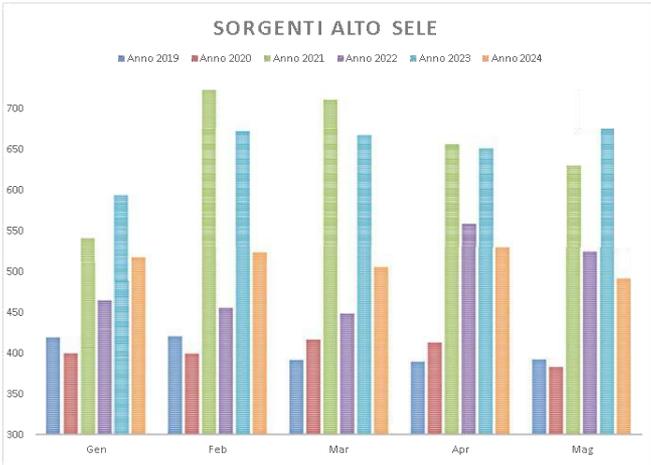


Acquedotto dell'Alto Sele

L'acquedotto dell'Alto Sele, caratterizzato da una portata media di circa 350 l/s, è alimentato dalle sorgenti:

- **"Piceglie Alta", "Piceglie Bassa", "Pozzo Piceglie", "Acquabianca"**, ubicate nel comune di Senerchia (AV) e poste alle rispettive quote di 539, 511, 531, 680 s.l.m.m.;
- **"Ponticchio"**, ubicata nel comune di Calabritto (AV) e posta a quota 645 slmm;

L'acquedotto adduce acqua ai comuni di Valva, Laviano, Castelnuovo di Conza, Santomenna, Colliano, Contursi Terme, Palomonte, Buccino, San Gregorio Magno, Romagnano al Monte, Ricigliano, Postiglione, Serre, Sicignano degli Alburni, Controne, Castelcivita, Aquara, Ottati, Sant' Angelo a Fasanella, Roccadaspide, Castel San Lorenzo, Felitto, Altavilla Silentina, Albanella, Capaccio, Giungano, Ogliastro Cilento, Prignano, Torchiara, Rutino, Laureana, Lustra, Vatolla, Perdifumo, oltre ad approvvigionare in sub-distribuzione la società CONSAC spa che serve l'area del Cilento.



Sorgenti Alto Sele	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag
Anno 2019	419	420	391	389	392
Anno 2020	399	399	416	413	383
Anno 2021	540	722	710	654	628
Anno 2022	464	455	448	557	524
Anno 2023	592	670	666	649	674
Anno 2024	517	523	505	529	491

Portate captate dalle sorgenti Alto Sele (in l/s)

Dall'analisi dei dati si evince che i valori dei primi 5 mesi del 2024 sono ben superiori a quelli degli anni 2019 e 2020.



Si riporta la sintesi delle attività di monitoraggio idro-pluviometrico svolte, considerando le misurazioni delle portate trasmesse per 14 sorgenti (o gruppi sorgivi) dislocati sull'intero territorio delle Province di Avellino e Benevento, selezionate tra quelle posizionate a quote più elevate che, in generale, risentono più velocemente dell'andamento pluviometrico.

La media delle rilevazioni effettuate evidenzia un deficit pari complessivamente a circa il **43%** (precisamente -42,6 % ad aprile e -44,6% a maggio), rispetto alla media dell'analogo periodo dei 12 anni precedenti (dal 2011), in massima parte determinato dalle sorgenti "alte" del Calore in Montella, in quanto rappresentano tra le sorgenti considerate quelle con maggiore portata, che evidenziano un calo compreso tra il **44 e il 56%**.

Per quanto riguarda il monitoraggio piezometrico delle falde profonde, non si registrano allo stato variazioni significative dei livelli misurati rispetto ai valori storici, come evidenziato nella tabella 2.

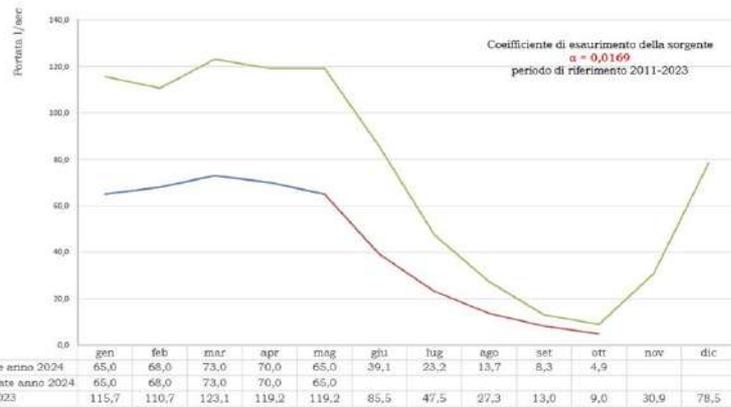
Per quanto riguarda le precipitazioni sono state invece considerate 17 stazioni pluviometriche gestite dal Centro Funzionale della Regione Campania i cui valori cumulati, relativi al periodo da ottobre 2023 a maggio 2024, evidenziano un deficit di apporti dell'12% rispetto alla media dei 15 anni precedenti, derivante da una sensibile riduzione delle piogge nei mesi di gennaio, marzo, aprile e maggio, parzialmente compensata da precipitazioni superiori alla media nei mesi di novembre e febbraio.

REGIONE CAMPANIA

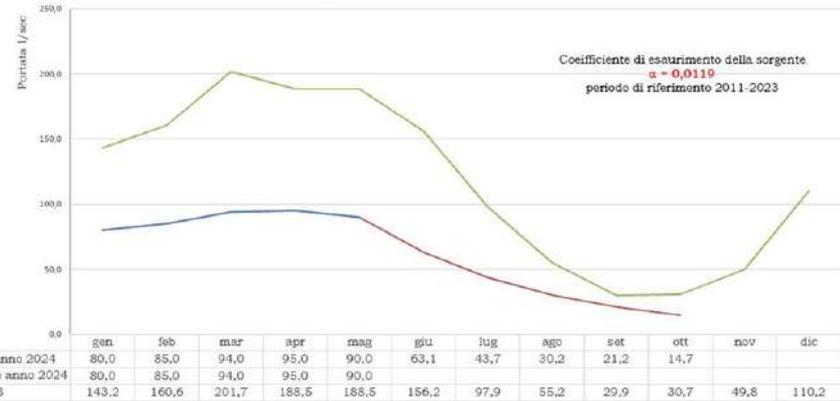
Alto Calore Servizi



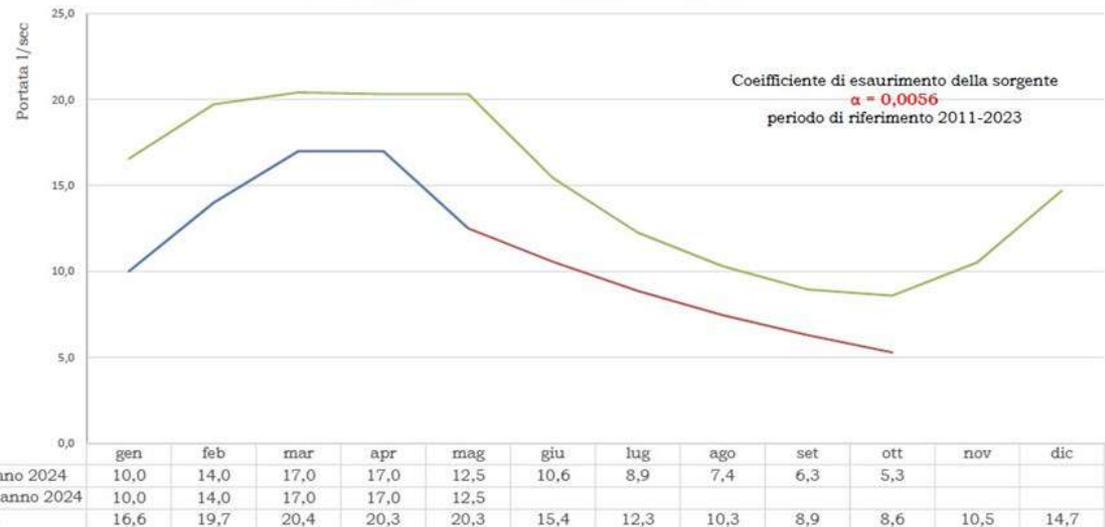
Sorgente Candraloni - Comune di Montella



Sorgente Gruppo Scorzella - Comune di Montella



Sorgente Le Fonti - Comune di Conza della Campania





**TAB. 1 - CONFRONTO TRA LE PORTATE SORGIVE RILEVATE AD APRILE E MAGGIO 2024
CON LE MEDIE DEL PERIODO 2011÷2023**

		APRILE			MAGGIO		
		apr-24	Media 2011÷23	Δ (%)	mag-24	Media 2011÷23	Δ (%)
Acqua del Campo	Pontelandolfo	20,00	29,00	-31,0%	17,00	20,00	-15,0%
Acqua del Pero	Mercogliano	15,00	29,33	-48,9%	6,00	17,04	-64,8%
Acqua di Guardia	Guardia Sanframondi	16,00	14,04	14,0%	11,00	11,46	-4,0%
Acqua Fabbricato	Guardia Sanframondi	2,00	2,33	-14,2%	1,00	1,77	-43,5%
Bocca dell'Acqua	Quindici	20,00	23,67	-15,5%	19,00	23,67	-19,7%
Bocca dell'Acqua	Sirignano	70,00	62,50	12,0%	65,00	50,00	30,0%
Candraloni	Montella	65,00	116,67	-44,3%	60,00	112,00	-46,4%
Gruppo Accellica	Montella	150,00	287,08	-47,7%	140,00	278,50	-49,7%
Gruppo Scorzella	Montella	90,00	198,67	-54,7%	85,00	195,67	-56,6%
Le Fonti	S. Andrea di Conza	17,00	20,35	-16,5%	12,50	17,89	-30,1%
Maciocca	Cerreto Sannita	4,00	5,46	-26,7%	4,00	4,75	-15,8%
Revullo	Montesarchio	5,20	8,58	-39,4%	4,50	7,98	-43,6%
S. Elmo	Pontelandolfo	25,00	73,08	-65,8%	15,00	55,83	-73,1%
Tre Fontane	Pontelandolfo	4,00	5,88	-32,0%	4,00	5,25	-23,8%
TOTALE		503,20	876,64	-42,6%	444,00	801,81	-44,6%

Punto di misura	Data	Livello (rispetto al p.c.)
Piezometro di Sorbo Serpico (a monte del cimitero)	16/05/2020	104,50 m
	12/04/2022	103,70 m
	14/07/2023	100,50 m
	23/05/2024	104,20 m
Pozzo n. 4 (Sorgente Sauceto - Sorbo Serpico)	05/05/2018	18,60 m
	24/06/2019	19,70 m
	16/05/2020	23,60 m
	02/04/2021	Pozzo fuori esercizio
	12/04/2022	17,90 m
	23/06/2023	Pozzo fuori esercizio
	23/05/2024	19,40 m
Pozzo n. 44 (Loc. Fontana dell'Olmo - Serino)	21/06/2021	84,70 m
	28/05/2022	79,30 m
	03/06/2023	71,40 m
	23/05/2024	80,25 m

TAB. 2 - LIVELLI PIEZOMETRICI



PRECIPITAZIONI MEDIE MENSILI (2009 ÷ 2023)

Stazione	Media 2009 - 2023											
	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET
Ariano Irpino	80,3	113,3	74,9	87,8	68,8	77,2	59,1	74,1	56,2	43,3	36,8	76,6
Avellino GC	116,6	202,0	148,1	161,0	126,7	125,7	91,5	83,8	58,2	34,6	35,9	91,7
Bagnoli Irpino	134,7	261,4	162,7	198,7	155,9	187,8	112,7	105,8	56,3	50,0	46,1	108,3
Benevento	74,7	124,5	78,9	85,7	67,6	74,0	51,1	62,7	42,8	38,3	31,4	56,9
Bracigliano	125,8	244,7	162,0	209,0	144,3	153,5	103,4	109,9	61,7	43,5	34,3	94,8
Cassano Irpino	116,7	236,7	136,1	184,3	130,3	144,7	91,5	86,0	56,9	48,6	41,5	91,0
Castelfranco in Miscano	92,6	130,7	90,1	102,5	72,5	97,5	69,5	71,9	48,7	51,3	40,6	62,1
Cervinara	135,3	262,6	175,2	233,7	163,6	193,4	114,3	116,3	82,7	39,8	44,8	92,1
Contursi	119,9	213,2	149,5	186,8	128,9	127,1	92,5	87,5	55,1	42,1	28,5	109,8
Conza della Campania	61,9	108,4	71,3	91,0	69,9	81,5	63,7	58,7	32,8	34,2	23,7	65,6
Cusano Mutri	86,7	203,8	150,7	157,5	127,2	112,5	75,6	93,4	76,0	46,1	32,3	94,7
Forino	126,0	255,9	169,2	208,1	155,9	157,8	110,7	108,6	65,3	32,7	36,7	86,2
Luogosano	77,3	123,5	80,3	88,5	74,0	82,6	56,8	66,0	46,3	34,0	36,5	62,2
Melito irpino	75,6	107,2	67,5	82,4	66,9	71,2	58,6	65,1	46,7	48,6	43,9	66,7
Mercogliano	147,5	266,8	207,5	243,6	180,6	177,9	122,2	117,4	69,4	46,4	41,5	120,1
Monteforte Irpino	121,2	250,5	182,6	213,5	153,3	147,0	111,3	104,2	68,9	42,6	41,6	102,5
Montella	136,2	278,6	172,2	213,8	163,7	178,3	107,8	102,4	64,8	48,5	45,7	117,3
Media	107,6	199,0	134,0	161,6	120,6	128,8	87,8	89,0	58,2	42,6	37,8	88,2
Totale	1028,6											

PRECIPITAZIONI MENSILI – Anno idrologico 2023÷2024

Stazione	2023			2024								
	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET
Ariano Irpino	68,2	123,4	22,8	52,4	96,0	83,8	38,2	47,4				
Avellino GC	125,8	189,8	53,8	94,6	119,2	112,4	55,4	55,4				
Bagnoli Irpino	134,7	261,4	162,7	119,0	198,4	96,4	70,4	75,6				
Benevento	63,2	148,0	29,0	47,4	68,0	80,2	50,4	56,6				
Bracigliano	110,2	285,0	83,4	162,6	199,2	154,6	61,8	59,0				
Cassano Irpino	95,8	286,8	37,8	70,2	180,8	84,6	51,6	83,2				
Castelfranco in Miscano	63,2	148,0	29,0	47,4	68,0	80,2	50,4	56,6				
Cervinara	150,8	266,6	175,2	151,4	151,8	186,8	63,0	94,0				
Contursi	131,2	303,8	50,8	215,0	140,0	119,8	101,0	51,2				
Conza della Campania	77,8	138,4	32,0	69,4	149,2	67,0	54,2	43,4				
Cusano Mutri	106,6	431,4	106,0	131,2	157,6	215,2	83,0	70,0				
Forino	138,0	308,8	84,2	141,4	212,4	152,4	54,0	72,6				
Luogosano	68,0	109,2	27,0	46,4	84,8	59,4	46,8	53,2				
Melito irpino	57,4	116,6	28,0	47,6	92,4	78,4	37,0	46,4				
Mercogliano	153,6	285,0	85,0	155,4	213,0	207,8	74,0	99,4				
Monteforte Irpino	132,8	274,2	73,8	147,0	220,2	171,2	61,6	83,0				
Montella	154,0	372,0	56,2	93,0	226,6	98,0	60,6	87,2				
Media	107,7	238,1	66,9	105,4	151,6	120,5	59,6	66,7				
Differenza %	0,1%	19,6%	-50,1%	-34,8%	25,7%	-6,5%	-32,1%	-25,1%				
Totale	916,5											

-12,2%

La situazione della siccità in Calabria, desunta dall'Osservatorio della siccità del CNR, è stata valutata in termini di Standard Precipitation Index a 6 e 12 mesi. E' stata eseguita, inoltre, l'analisi delle piogge cumulate riferite all'anno idrologico (dall'1 ottobre 2023) per un insieme di 19 stazioni di misura della rete ARPACAL ritenute significative per le principali fonti di approvvigionamento gestite da So.Ri.Cal.

Al 31 maggio, il raffronto con i valori medi per ciascuna stazione indica:

- valore medio del deficit pari al **32%** per le 19 stazioni (intero territorio regionale);
- valore medio del deficit pari al **9%** per le stazioni ricadenti nei settori tirrenici centrali e settentrionali e del **25%** per i versanti tirrenici meridionali;
- valore medio del deficit pari al **50%** per le stazioni ricadenti nei settori ionici centrali e settentrionali (con punte del 58% e del 60% nelle stazioni di Savelli e Petilia P.-Pagliarelle) e del **38%** per i versanti ionici meridionali.

Captazioni di sorgenti

Le sorgenti non presentano riduzioni significative rispetto ai valori di portata ordinari degli acquedotti, ma rilevanti se valutate rispetto ai valori medi del periodo. È prevedibile, al perdurare dell'attuale siccità, una notevole carenza idrica nel medio termine per gli acquedotti dei versanti ionici e meridionali che sono alimentati in via prevalente o esclusiva da sorgenti, per un totale di 140 comuni circa.



Le sorgenti della Calabria tirrenica settentrionale (acquedotti Petrosa, Ferrera, Pantanelle, Abatemarco e minori) e quelle dell'Acquedotto Eiano (versanti meridionali del Massiccio del Pollino) sono da ritenere, in prima analisi, meno soggette a riduzioni di portata estiva/autunnale perché ricadenti nelle aree con maggiore piovosità registrata.

È importante sottolineare che non si dispone di modellazioni idrologiche in grado di correlare gli afflussi del periodo invernale e primaverile con i deflussi sorgentizi di magra. Ipotizzando, in prima approssimazione, che le sorgenti siano soggette ad un calo di pari entità rispetto al deficit della cumulata di altezza di pioggia nell'anno idrologico, si può prevedere un deficit di portata massimo compreso fra il 40 ed il 60% per le sorgenti ubicate nei versanti orientali e meridionali della regione.

Emungimento da pozzi

I pozzi, che forniscono il 50% circa della portata totale degli acquedotti gestiti da So.Ri.Cal., allo stato attuale, non presentano significative criticità. Occorre rilevare che la maggior parte dei pozzi è situata negli alvei alluvionali delle fiumare e per essi si è storicamente osservata una sostanziale stabilità delle portate emunte, anche a seguito di estesi periodi siccitosi.

Derivazioni da invasi gestiti da Sorical

Il serbatoio del Menta – anche a causa delle derivazioni richieste per la contemporanea magra delle sorgenti del complementare Acquedotto del Tuccio – presenta attualmente un volume invasato di 8,3 milioni di metri cubi (10 milioni alla fine del mese di marzo), corrispondente al 47% del volume di massima regolazione.

Il serbatoio dell'Alaco presenta un volume invasato di 14.2 hm³, corrispondente al 45% del volume di massima regolazione.

Entrambi i valori dei volumi invasati sono da ritenersi molto al disotto della media del periodo ma con maggiore rilevanza per il serbatoio minore (Menta), che ha un volume di regolazione prossimo al deflusso medio annuo.

Derivazioni da corsi d'acqua

Le derivazioni ad acqua fluente (traverse) presentano portate ancora eccedenti rispetto a quelle che vengono ordinariamente avviate al trattamento.

Derivazioni da altri invasi

L'approvvigionamento idropotabile di alcuni dei maggiori centri abitati si basa sui deflussi dei sistemi idroelettrici Arvo-Ampollino-Neto (Crotone) e Passante (Catanzaro), derivati in corrispondenza dei punti di rilascio dei rispettivi impianti idroelettrici.

Le opere ricadono sotto la gestione della società A2A S.p.A., riguardo alla quale non sono disponibili dati sulle utilizzazioni idroelettriche previste nei prossimi mesi.

Ai fini dell'approvvigionamento idropotabile, è ovviamente necessario che siano preservati negli invasi, fino all'occorrenza di significativi afflussi, i volumi da utilizzare nel periodo luglio-settembre oltre ad un congruo volume di riserva.

Derivazioni da altri invasi

L'approvvigionamento idropotabile di alcuni dei maggiori centri abitati si basa sui deflussi dei sistemi idroelettrici Arvo-Ampollino-Neto (Crotone) e Passante (Catanzaro), derivati in corrispondenza dei punti di rilascio dei rispettivi impianti idroelettrici.

Le opere ricadono sotto la gestione della società A2A S.p.A., riguardo alla quale non sono disponibili dati sulle utilizzazioni idroelettriche previste nei prossimi mesi.

Ai fini dell'approvvigionamento idropotabile, è ovviamente necessario che siano preservati negli invasi, fino all'occorrenza di significativi afflussi, i volumi da utilizzare nel periodo luglio-settembre oltre ad un congruo volume di riserva.

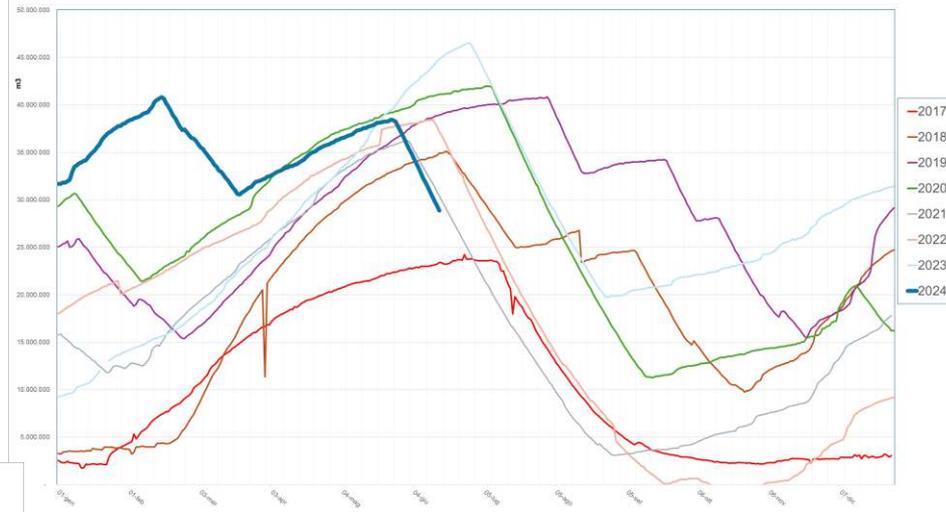
Invasi gestiti da A2A s.p.a. Volumi Utili di invaso al 15 giugno- in m³.



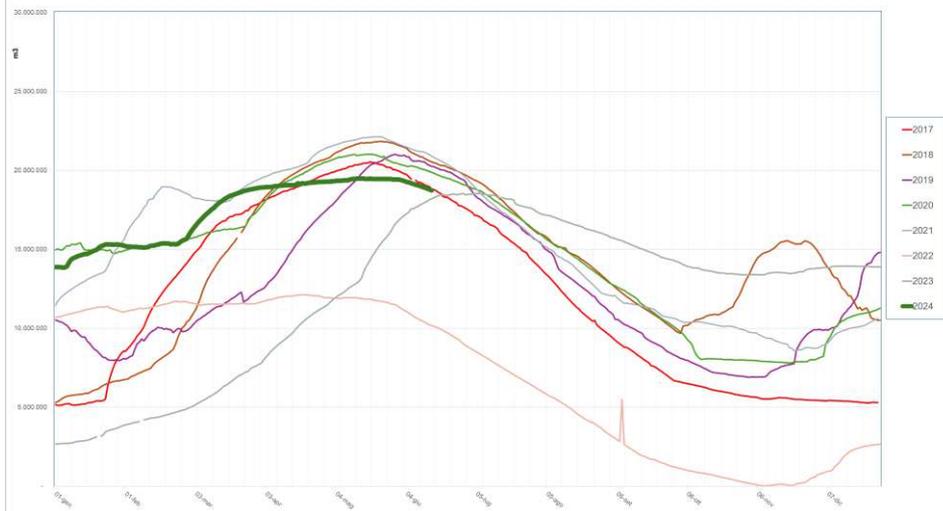
INVASO AMPOLLINO (TREPIDO')



INVASO ARVO (NOCELLE')



INVASO PASSANTE

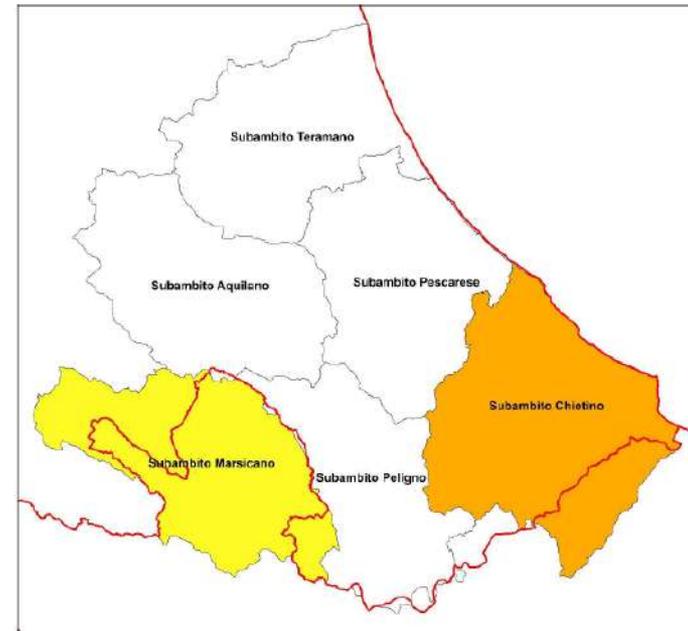


REGIONE ABRUZZO - Proposta di stato di severità idrica



TERRITORIO	STATO SEVERITA' (*)
Subambito Marsicano	BASSO
Subambito Chietino	MEDIO

(*) Giudizio basato sulle informazioni fornite dai Gestori del Servizio Idrico Integrato e condiviso con i medesimi Gestori.



Sub-ambito Marsicano – SEVERITA' IDRICA BASSA

Nel periodo corrente, considerate le periodiche precipitazioni che hanno interessato il territorio gestito, tutte le primarie fonti di captazione utilizzate a scopo idropotabile manifestano moderati segni di ripresa e mantengono portate significative che riescono a soddisfare il fabbisogno richiesto dai primari sistemi acquedottistici della rete di adduzione. Nonostante la disponibilità idrica sulla rete di adduzione, attualmente in 13 comuni dei 33 serviti si attua una turnazione oraria per la distribuzione della risorsa idrica a causa di carenze strutturali della stessa rete.

Sub-ambito Chietino - SEVERITA' IDRICA MEDIA

Il grado di severità viene valutato MEDIO in quanto, per quanto riguarda la sorgente Verde, principale opera di presa, l'aumento di portata, atteso per il periodo corrente, non si è verificato; tale circostanza potrebbe comportare una situazione di scarsità idrica fino al prossimo periodo autunnale. La disponibilità idrica garantita dalla sorgente, pari a 1.148 l/s, integrata con quella dei pozzi limitrofi, è comunque sufficiente a soddisfare la richiesta degli utenti finali, salvo situazioni locali dovute essenzialmente alla carenza strutturale della rete. In riferimento alle sorgenti Sinello e Avello, la disponibilità idrica delle stesse è inferiore rispetto al fabbisogno stimato dal Gestore, situazione che ha determinato, con particolare riferimento ai Comuni serviti dall'Acquedotto Sinello, un aumento delle turnazioni.

Per le restanti sorgenti la disponibilità idrica è complessivamente sufficiente a garantire il fabbisogno delle utenze, salvo situazioni locali dovute principalmente alla carenza strutturale della rete. Proseguono le interruzioni programmate che attualmente interessano complessivamente 27 Comuni su 87 serviti, il cui periodo di sospensione e le località coinvolte sono correlate anche alla vetustà delle infrastrutture idriche.

ATO 2 Lazio centrale ROMA

Nel territorio dell'ATO 2 in riferimento alle precipitazioni occorse nel passato mese di maggio 2024 si riporta quanto segue:

- considerando i valori di precipitazione cumulata durante l'anno idrologico convenzionale (settembre-agosto), il dato attualmente misurato per l'anno idrologico 2024 risulta essere il valore minimo della serie storica registrato a partire dal 1990;
- gli esigui apporti pluviometrici verificatisi nel mese di maggio 2024 aggravano ulteriormente le diffuse condizioni di deficit di medio e di lungo termine (6-12 mesi), per le quali si registrano le anomalie di precipitazione tra le più gravose dal 1990 ad oggi;
- Tali condizioni siccitose interessano in particolar modo la dorsale appenninica, sede dei principali acquiferi in gestione. Anche le portate delle principali fonti di ATO 2 risultano inferiori alle medie storiche:

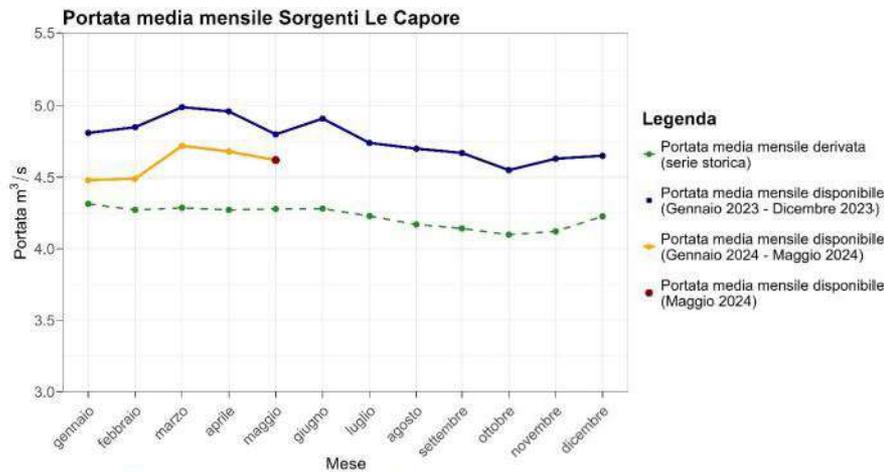


Figura 4. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dalla sorgente Le Capore

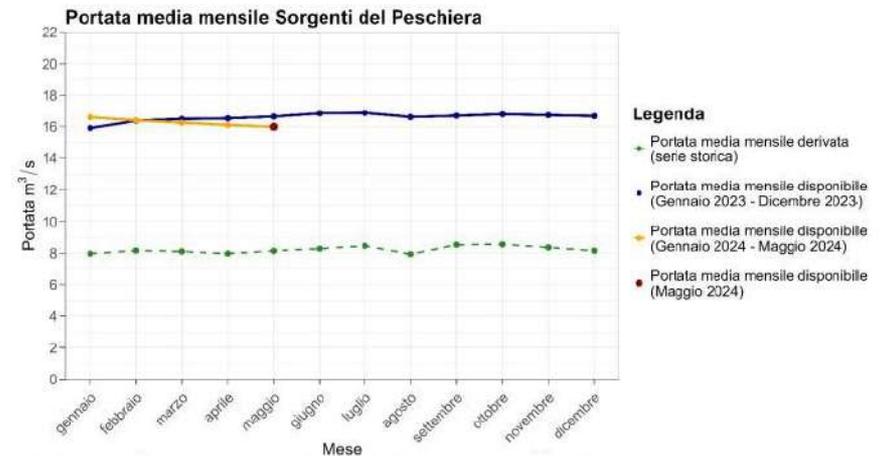


Figura 6. Andamento delle portate medie mensili totalizzate dal sistema di sorgenti del Peschiera

Allo stato nel territorio dell'ATO 2 Roma non si registrano impatti significativi sulla popolazione in termini di disponibilità della risorsa idropotabile.

Acea Ato5 – Lazio meridionale Frosinone

FONTI ACEA ATO5

Si sono analizzate tre fonti superficiali di altura con la relativa rete di pluviometri. Le fonti in esame sono state scelte perché più sensibili alla assenza di precipitazioni e sono degli allert significativi per tutti gli acquedotti gestiti da ATO5.

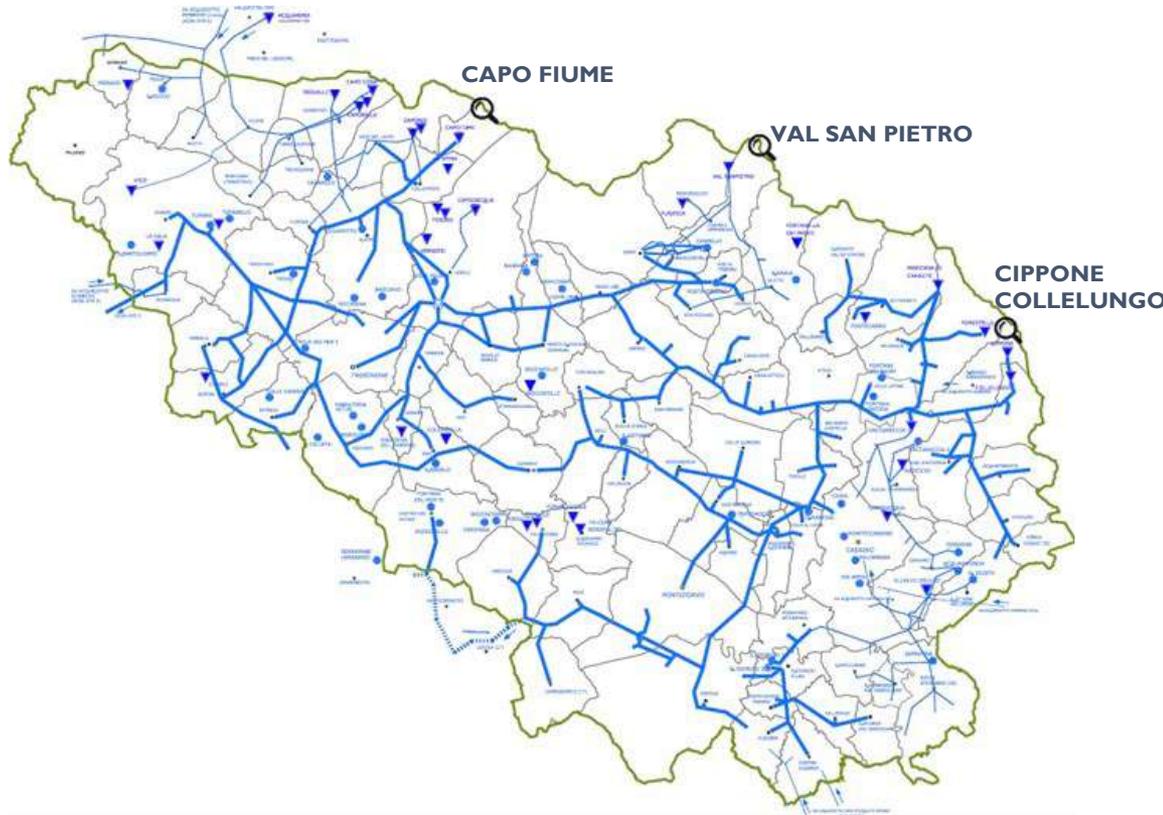
Geograficamente corrispondono al nord, centro e sud della dorsale appenninica dell'ATO5.

Ubicazione

Capo Fiume (Colleparado) tra i Monti Ernici.

Val San Pietro (Campoli Appennino) alle pendici occidentali del Monte Colle Uomo.

Cippone e Collelungo (Vallerotonda) nel cuore delle Mairarde.



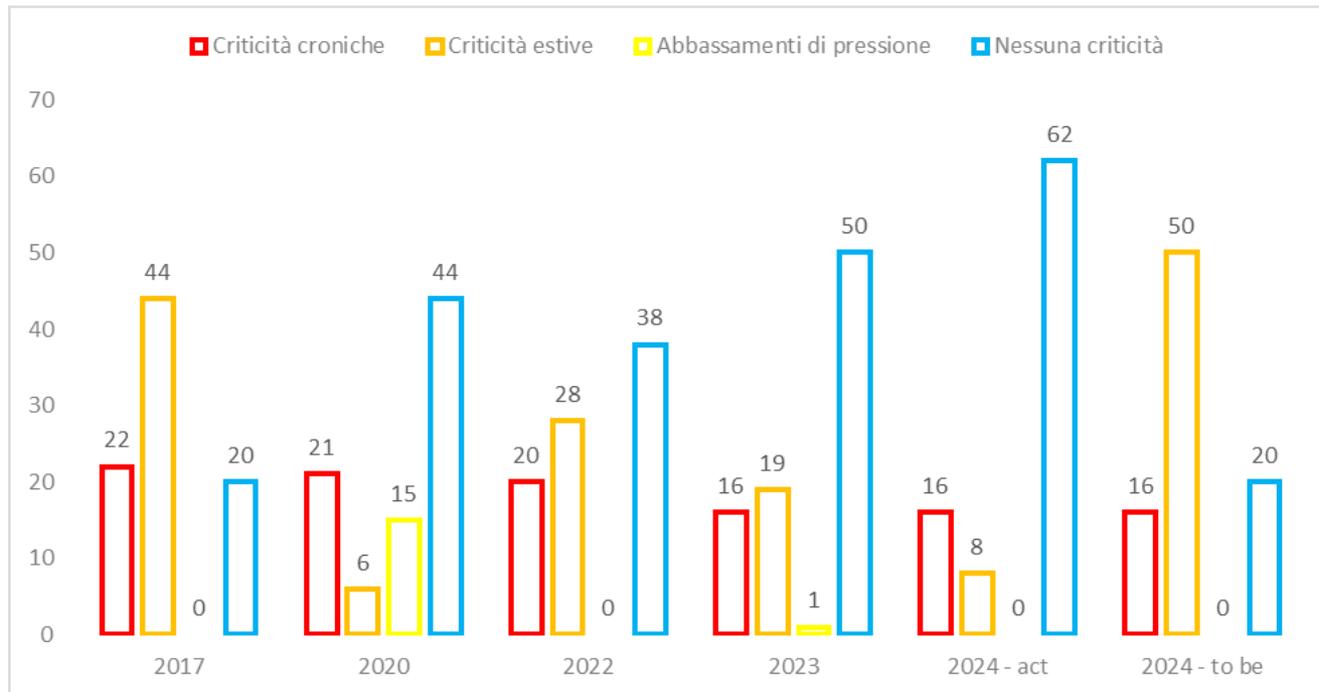
Per il territorio dell'ATO 5 Frosinone si registra una condizione stazionaria del quadro meteo climatico e dello scenario degli impatti in corso rispetto a quanto comunicato in occasione dell'ultima riunione dell'Osservatorio.

REGIONE LAZIO - Scenario severità idrica

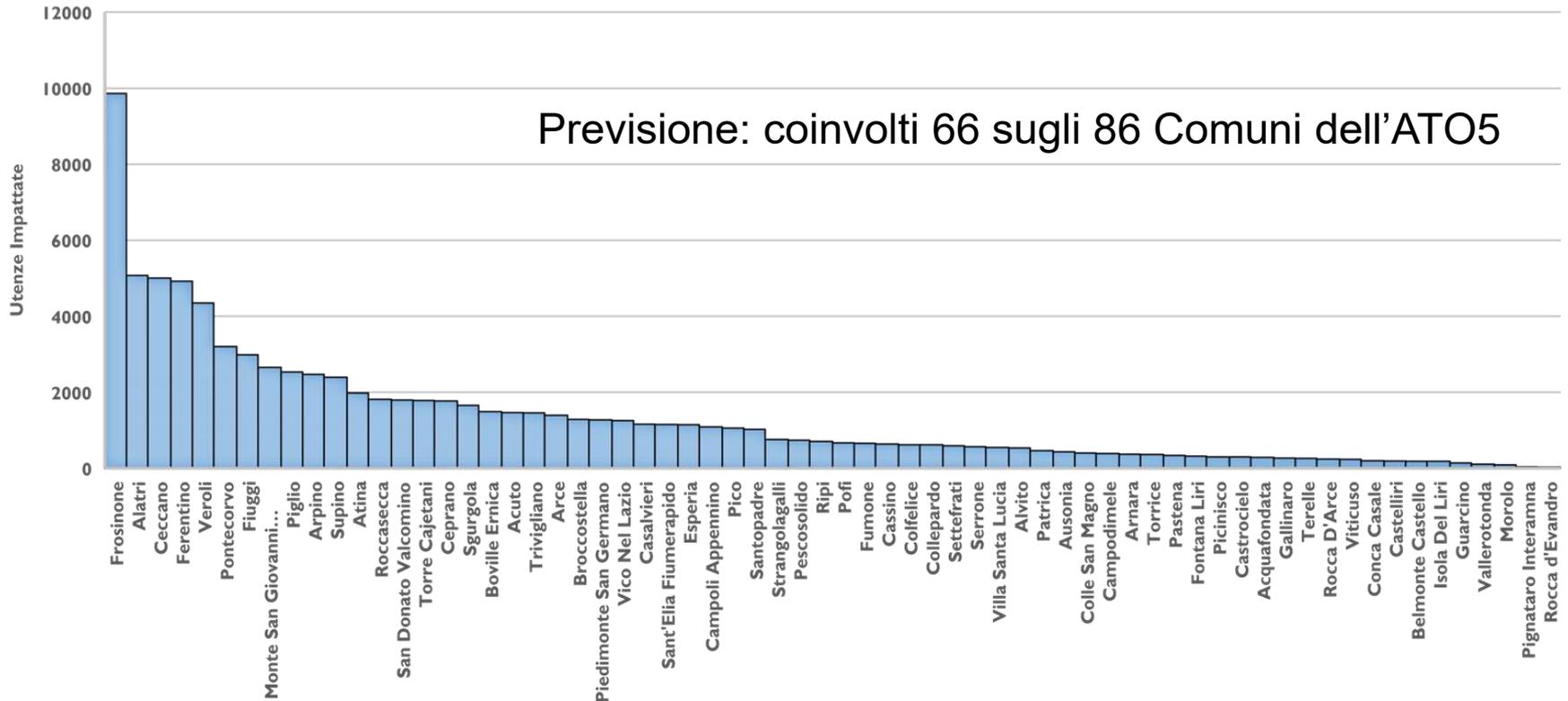
Acea Ato5 – Lazio meridionale Frosinone



La combinazione di questi fattori determina scenari di criticità differenziati che si traducono in turnazioni con interruzioni maggiori nel periodo di maggior consumo.



Scenario turnazioni



Sulla base di quanto sopra rappresentato, con particolare riferimento allo stato della disponibilità della risorsa per l'uso idropotabile, si rappresenta una severità idrica di livello basso tendente a medio per l'intero territorio regionale, con possibili situazioni di criticità nei prossimi mesi per i comuni forniti prevalentemente da fonti superficiali e non interconnessi ad altre reti idriche.

Scenari di severità idrica per comparto al 20/06/2024



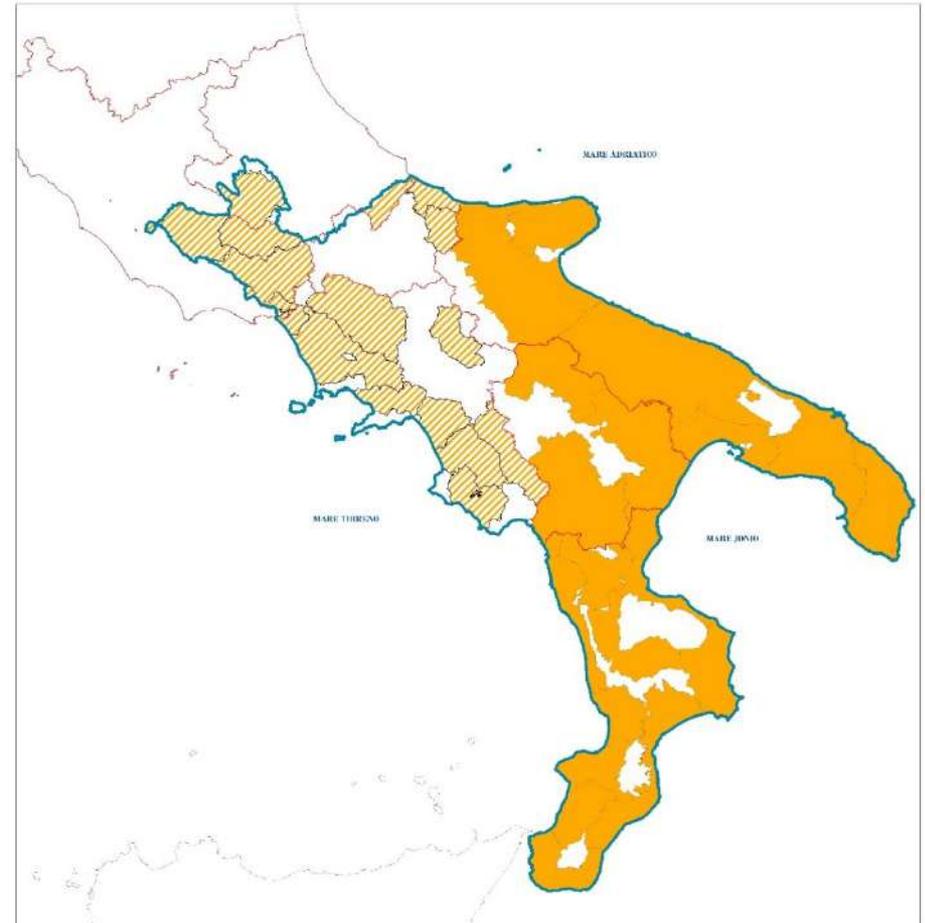
POTABILE



 Aree con severità idrica Bassa tendente a Media

 Aree con severità idrica Media

IRRIGUO



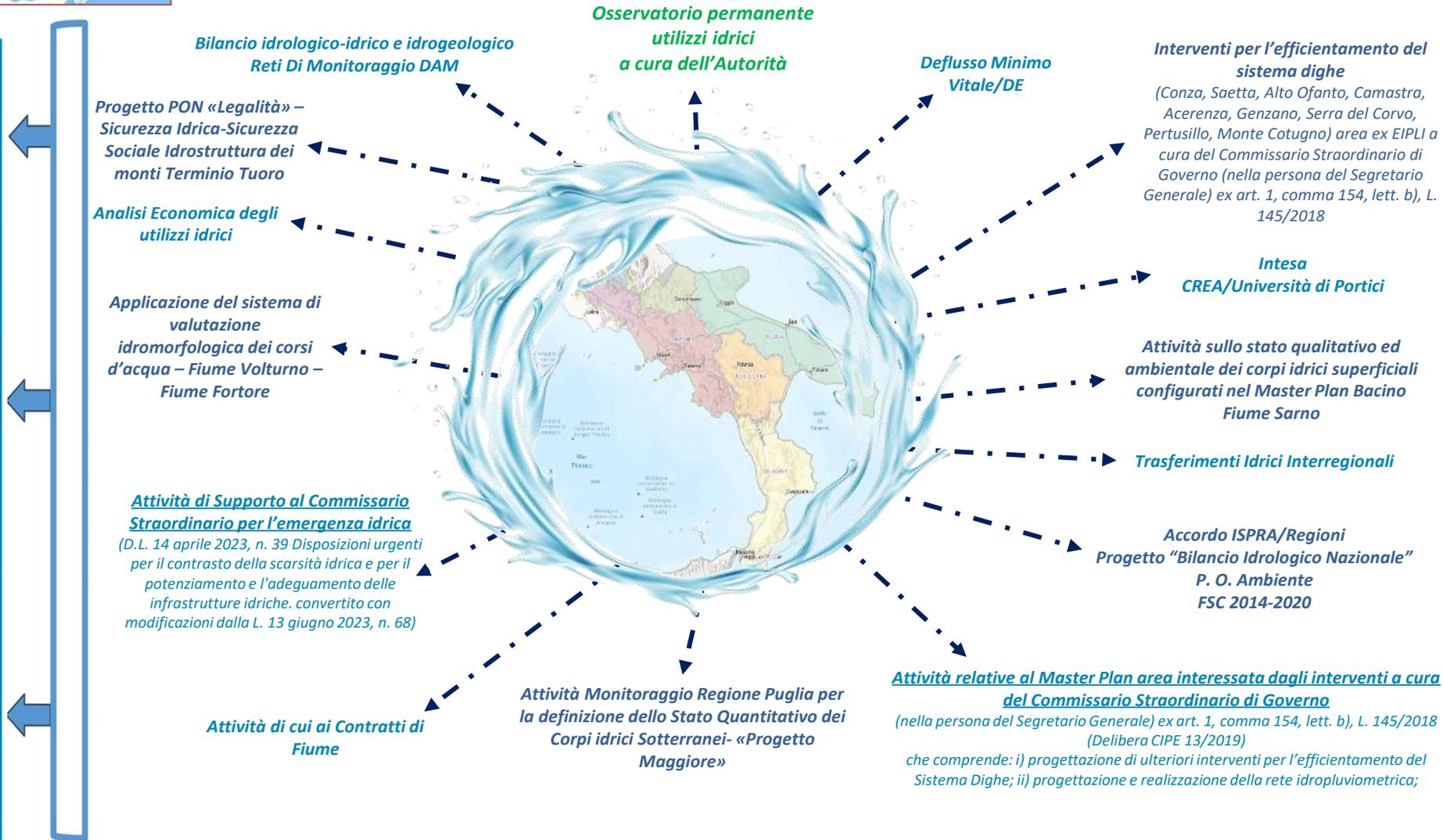
 Aree con severità idrica Bassa tendente a Media

 Aree con severità idrica Media

Schema delle attività sulle risorse idriche configurate nel PGA

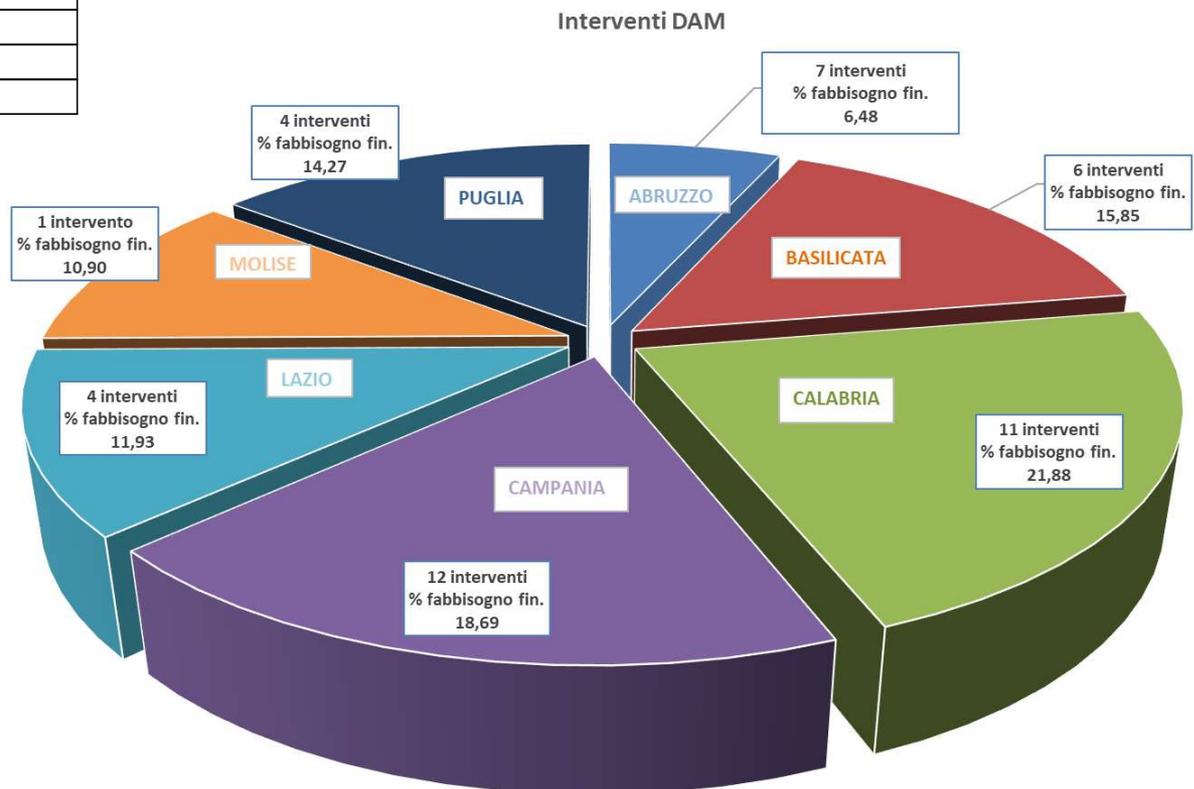


PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE





REGIONE	FABBISOGNO FINANZIARIO (M€)
ABRUZZO	7,51
BASILICATA	18,37
CALABRIA	25,35
CAMPANIA	21,66
LAZIO	13,82
MOLISE	12,63
PUGLIA	16,54
Totale complessivo	115,88



Interventi Prioritari DAM

REGIONE	FABBISOGNO FINANZIARIO INTERVENTI PRIORITARI (M€)
ABRUZZO	1,6
BASILICATA	3,82
CALABRIA	3,9
CAMPANIA	2,88
LAZIO	1,36
MOLISE	1,5
PUGLIA	2,62
Totale complessivo	17,68

